



# Piano Triennale Offerta Formativa

CALUSCO D'ADDA

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CALUSCO D'ADDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6342 del 28/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 9*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Territorio e capitale sociale

#### **ANALISI DELLA REALTÀ SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE LOCALE. COLLOCAZIONE SPAZIO - TEMPORALE DELL'AMBIENTE E STRUTTURA ECONOMICA DEL TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo include i comuni di Calusco d'Adda e Solza che distano da Bergamo circa 20 Km e sono situati nella fascia pedemontana a nord-ovest della provincia di Bergamo, nota come *zona dell'Isola bergamasca*.

Calusco è un paese confinante con la provincia di Lecco (lato ovest - fiume Adda), con Carvico e Villa d'Adda a nord, con Sotto il Monte e Terno d'Isola ad est, con Medolago e Solza a sud; Solza confina con i comuni di Calusco d'Adda e Medolago.

I due comuni sono situati in prossimità di importanti nodi di comunicazione viaria, tra i quali, di recente realizzazione, è l'asse interurbano che collega attualmente Terno d'Isola con Bergamo, mettendo in comunicazione così la strada Rivierasca con la tangenziale del capoluogo. Tale collocazione, particolarmente favorevole, ha permesso al paese, fino al 1960 circa, un graduale sviluppo economico di tipo industriale che, tuttavia, non si è rivelato completamente esaustivo delle esigenze di

occupazione della popolazione attiva, una parte della quale continua a esplicare la propria attività nell'hinterland.

L'intenso sviluppo economico ha determinato un costante incremento demografico e l'espansione dell'edilizia residenziale, inizialmente soprattutto di tipo popolare, con conseguenti modificazioni nell'assetto sociale preesistente. In particolare, il comune di Calusco, pur mantenendo un nucleo abitativo originario, si caratterizza per l'eterogeneità della popolazione, parte della quale è costituita da immigrati di prima e seconda generazione. Complessivamente, si individuano distinti gruppi sociali ed etnici, con proprie caratteristiche culturali; la composizione di questo contesto appare a volte di difficile equilibrio relazionale.

Attualmente la popolazione residente a Calusco è di più di circa 8162 unità\*, mentre il comune di Solza conta circa 2029 abitanti\*.

*\*dato ISTAT aggiornato a gennaio 2021*

#### **STRATIFICAZIONE PROFESSIONALE E SOCIALE DELLA POPOLAZIONE**

La maggior parte delle famiglie di Calusco d'Adda e Solza vede i padri prevalentemente occupati in piccole e medie industrie e nel terziario.

Il reddito delle famiglie è in generale medio/basso.

Negli ultimi anni, l'immigrazione ha interessato soprattutto persone provenienti da paesi africani o dell'Est europeo. Il livello di istruzione della maggior parte dei genitori è riferibile al conseguimento della licenza media inferiore/superiore.

A Calusco d'Adda sono presenti due scuole dell'infanzia, una scuola primaria e una secondaria di primo grado facenti parte dell'Istituto Comprensivo statale di Calusco

d'Adda; sono altresì presenti due scuole paritarie. A Solza sono presenti una scuola primaria statale e una scuola dell'infanzia paritaria.

### **RISORSE E COMPETENZE UTILI PER LA SCUOLA PRESENTI NEL TERRITORIO**

Numerosi risultano i soggetti locali che, proponendosi le medesime finalità formative della scuola, risultano partner preziosi nell'iter formativo degli allievi. Con alcuni di essi la scuola interagisce già da anni; con altri la collaborazione è in via di progettazione. I soggetti locali con cui è già attivo un rapporto di collaborazione sono i seguenti:

- Comune di Calusco d'Adda e Comune di Solza, che finanziano attività extra-curricolari nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio e affianca la scuola nelle iniziative di sostegno garantendo la presenza di figure professionali;
- A.T.S., che offre i propri qualificati contributi nell'ambito dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap e degli alunni stranieri e nell'ambito dell'educazione alla salute;
- Azienda Consortile, che offre servizio di mediazione culturale e di consulenza psicopedagogica attraverso l'attivazione di uno sportello fruibile da docenti e genitori;
- Polo per l'inclusione ambito 1, (già C.T.I. di Suisio), interlocutore diretto per l'area dell'inclusione, che crea e consolida legami collaborativi tra i soggetti che erogano servizi per l'integrazione (Scuola, Enti Locali, Privato Sociale..) e le famiglie, attraverso la comunicazione, il confronto, la realizzazione e la valutazione di iniziative e progetti;

- Enti per la tutela dell'ambiente e del territorio (come il Parco Adda Nord) che collaborano nella promozione dell'educazione ambientale e della conoscenza del territorio attraverso visite guidate, mostre e fornitura di materiale;
- Biblioteca comunale, di Calusco e Solza, che collaborano nella conduzione di progetti di animazione alla lettura per diffondere tra i giovani il piacere di leggere; per chi è ancora sprovvisto di tessera le insegnanti chiederanno l'autorizzazione per attivarla;
- Consulta delle associazioni di Calusco d'Adda e ditte presenti sul territorio, che collaborano con l'I.C. alla realizzazione dei progetti che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Associazioni di genitori, come l'A.Ge e il Comitato Genitori. In particolare l'A.Ge di Calusco d'Adda collabora con l'istituto per la realizzazione di progetti di supporto allo studio pomeridiano rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria e alla realizzazione del progetto PIEDIBUS per i bambini della scuola primaria;
- Associazioni come l'AVIS e l'AIDO, Alpini, i Fanti, Polisportiva Caluschese, la Vela, Centro Diurno Integrato e Servizio Polivalente Arcipelago (Servizio Territoriale Disabili);
- Protezione civile, che collabora nella realizzazione del progetto sicurezza;
- SER CAR che collabora con la scuola proponendo progetti di educazione alimentare;
- Pre - post scuola di Calusco e Solza organizzato e gestito da A.Ge. per la primaria di Calusco e dall'Amministrazione Comunale per la primaria di Solza;

- Arma dei Carabinieri, Polizia locale, Vigili del fuoco, Polizia di stato.

A causa del perdurare della situazione pandemica da Covid 19, alcune collaborazioni o progettualità potranno essere sospese o rimodulate.

## Popolazione scolastica

### BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Da un'attenta analisi della popolazione scolastica del nostro istituto, emergono le seguenti caratteristiche. Nell'Istituto sono presenti studenti con provenienza socioeconomica bassa. Sul totale degli alunni iscritti, circa il 36% è di origine straniera. Dall'anno scolastico 2019/2020 è aumentato il numero di alunni NAI, i quali necessitano di una prima alfabetizzazione. Allo stesso modo si registra un aumento degli alunni diversamente abili e alunni BES.

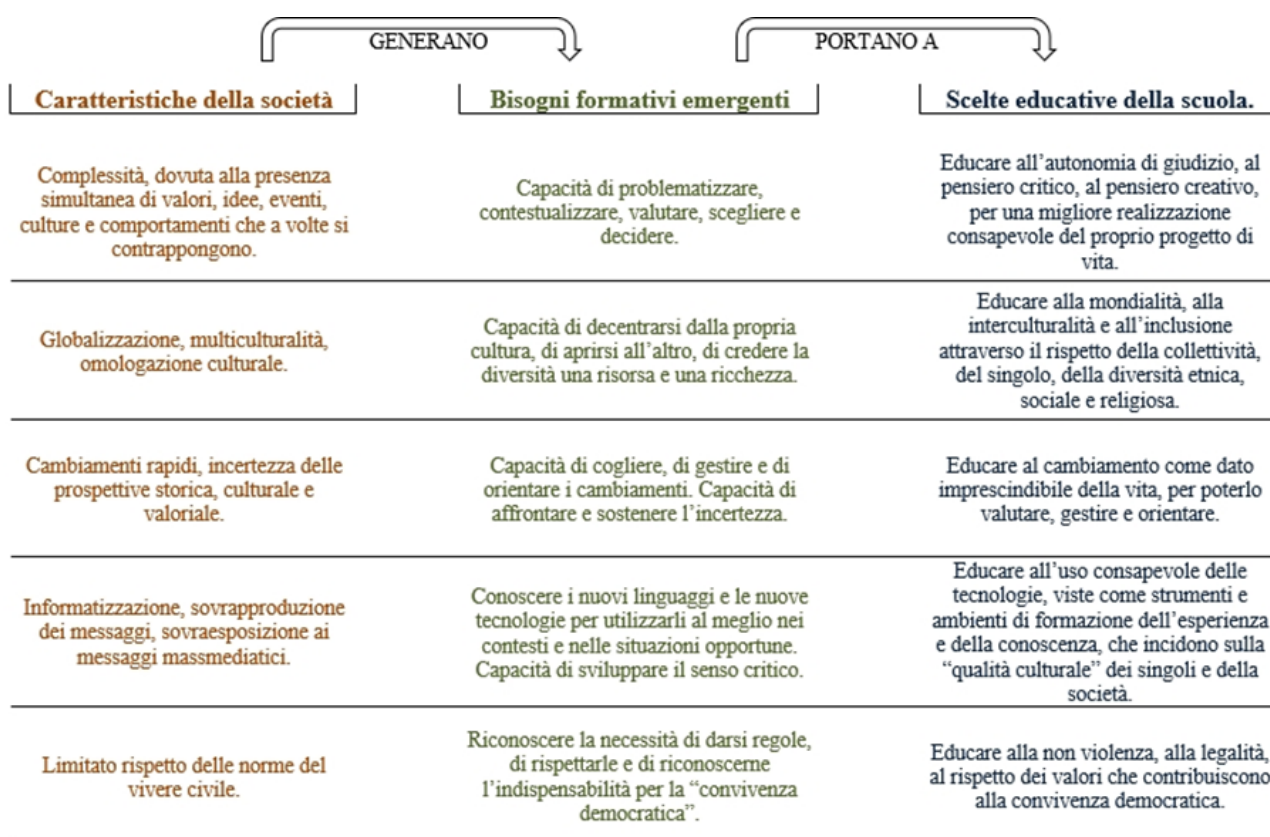
La scuola, a seguito dell'analisi del contesto e della conseguente lettura dei bisogni educativi e formativi, struttura la propria azione all'interno di queste coordinate:

- una maggiore attenzione per le nuove metodologie didattiche e le tecnologie per l'apprendimento, sia per quel che riguarda l'acquisizione di abilità, competenze, conoscenze sia in riferimento alla gestione delle dinamiche relazionali;
- una fattiva collaborazione con gli enti pubblici e le associazioni del territorio, in continuità con il dialogo già instaurato;
- l'apertura al territorio e alle tematiche sociali, stimolando la partecipazione ad attività extra-curricolari, anche con la partecipazione attiva e a volte



volontaristica delle stesse famiglie;

- la sensibilizzazione verso il tema dell'inclusione, sia nei confronti della disabilità sia nei confronti dell'intercultura;
- l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali nel contesto d'apprendimento.



## Risorse economiche e materiali

L'Istituto dispone di finanziamenti europei, statali e comunali erogati mediante PDS.

Con questi fondi, i vari plessi realizzano:

- progetti con esperti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- spese per il funzionamento, come l'acquisto di materiale didattico o multimediale.

L'Istituto, inoltre, può attingere ad altre fonti di finanziamento grazie a donazioni provenienti dalla Consulta delle Associazioni, dal Comitato Genitori e da ditte del territorio.

Alcune progettualità con intervento degli esperti possono essere sospese o rimodulate a causa dell'emergenza ancora in atto. E' stato attivato con fondi ministeriali dedicati un progetto di supporto psicologico finalizzato a rispondere ai disagi e traumi derivanti dall'emergenza Covid-19 e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico

Con le risorse del funzionamento amministrativo didattico sono stati acquistati n.74 chromebook e relative licenze google management console.

## Le scuole

Nell'anno scolastico 2020/21 in base alle disposizioni normative finalizzate al contenimento del Sars- Cov 2, gli spazi dei diversi plessi sono stati riorganizzati in modo da garantire la ripresa delle attività didattiche in presenza in condizioni di sicurezza .

## SCUOLA DELL'INFANZIA COLLEONI

La scuola è strutturata su due piani. Al primo piano si trovano:

- un ingresso costituito da un atrio, con angolo arredato come Spazio Accoglienza per i genitori;
- tre sezioni, tutte con servizi igienici annessi;
- una sala dormitorio adibita ad aula Covid;
- un laboratorio di pittura e costruzioni con servizi igienici annessi;
- un salone con servizi igienici, panchine, castello, impianto stereo
- una sala da pranzo con annessa cucina;
- un ufficio munito di postazione pc e stampante con annessa infermeria e servizi igienici per insegnanti;
- un ascensore che collega il piano terra con il seminterrato;
- un laboratorio d'immagine con televisore, proiettore, tablet e libri;
- un impianto di riproduzione e amplificazione.

Nel seminterrato sono situati:

- un laboratorio di psicomotricità con materiale psicomotorio (palle, corde, materassi, clavette, mattoncini, cerchi, trampoli);
- un locale multifunzionale;
- due servizi igienici;
- due ripostigli.

All'esterno è presente un ampio giardino attrezzato con scivolo, due altalene, due

sabbionaie, un castello con scivolo, una pista ciclabile e una fontanella.

### **Gli spazi delle sezioni**

All'interno delle sezioni, in base ai bisogni dei bambini, sono allestiti degli spazi, chiamati "angoli", per il gioco e le attività. Un'adeguata organizzazione degli spazi favorisce sia il processo di apprendimento, sia la relazione tra i bambini. Gli "angoli" offrono ai bambini occasioni importanti di confronto, di gioco e "d'impegno", in un contesto gestito in modo autonomo o semi-guidato dall'adulto.

Gli angoli presenti nelle diverse sezioni possono essere: conversazione, costruzioni, giochi da tavolo, disegno, gioco simbolico (casina, negozio, travestimenti), biblioteca, materiale non strutturato, letto-scrittura, relax. Ciascun angolo viene utilizzato seguendo delle regole motivate e condivise.

### **MODIFICHE INTRODOTTE NELL'A.S. 2020/21**

Dall'anno scolastico 2020.21 a causa dell'emergenza sanitaria, le sezioni vengono denominate "BOLLE". I bambini restano solo nella propria "bolla/sezione", gli spazi e gli ambienti utilizzati sono stati prestabiliti per evitare i contatti tra le varie bolle ed essere tempestivamente igienizzati.

Nelle sezioni gli angoli non sono stati allestiti, ma vengono messi a disposizione dei bambini alcuni giochi assegnati a turnazione, nei giorni della settimana in modo da poter essere messi in quarantena e disinfettati ogni volta che vengono utilizzati.

Gli ingressi e le uscite sono scaglionati, in base alle diverse sezioni. L'accoglienza avviene solo all'esterno degli edifici. Gli spazi comuni all'interno dell'edificio vengono

utilizzati a turni e sanificati ad ogni cambio di sezione. Il giardino è stato suddiviso in tre aree.

## INFANZIA VANZONE

L'edificio scolastico dispone di spazi così suddivisi per le attività:

- un ingresso con albo scolastico;
- tre sezioni allestite con pedane a seduta e cassette per costruzioni, angolo per gioco simbolico, armadietti con giochi strutturati a vista, tavoli e sedie, spazio con materiale grafico (fogli, pennarelli, pastelli a cera e di legno, forbici, colla, scotch.);
- un salone con ampio spazio motorio e panche;
- i bagni;
- tre sale da pranzo;
- una cucina;
- un ufficio munito di postazione pc e stampante con annessa infermeria e servizi igienici per insegnanti e personale ATA.
- un grande giardino alberato con: orto, torrente, pista ciclabile, sabbionaia, palco in legno, collinetta con scivolo;
- un locale con armadi dove viene risposto il materiale di cancelleria e facile consumo, con area con tavolini utilizzati durante i laboratori o le attività di ARC;

- un locale cantina utilizzato come deposito.

### **MODIFICHE INTRODOTTE NELL'A.S. 2020/21**

Dall'anno scolastico 2020.21 a causa dell'emergenza sanitaria i bambini restano solo nella propria "bolla/sezione", gli spazi e gli ambienti utilizzati sono stati prestabiliti per evitare i contatti tra le varie bolle ed essere tempestivamente igienizzati:

- gli ingressi e le uscite sono scaglionate ogni quindici minuti;
- le sezioni sono fornite con giochi assegnati a turnazione ai giorni della settimana e al termine della giornata igienizzati;
- il salone è suddiviso in tre aree (spazio davanti alla propria sezione) e utilizzato a turnazione;
- il bagno è utilizzato in orari prestabiliti e ogni classe utilizza il water con il simbolo della propria sezione;
- l'atelier di pittura è utilizzata come aula Covid-19.

### **SCUOLA PRIMARIA DI SOLZA**

La scuola è suddivisa in due edifici separati, collegati da un passaggio scoperto: il corpo A (accesso da via S. Protasio) e il corpo B (accesso da via Roma).

Gli spazi sono stati riorganizzati nell'anno scolastico 2020.21, per garantire le necessarie misure di prevenzione dal contagio di Sar- Cov2.

In dettaglio:

CORPO A

- due aule dotate di LIM;
- la palestra è stata convertita in aula ed è presente un videoproiettore;
- un'aula per interventi personalizzati con LIM;
- un'aula adibita a magazzino dei materiali e degli armadi delle classi;
- locale con attrezzi per ed. motoria;
- bagno degli insegnanti;
- bagno degli alunni;
- bidelleria;
- aula insegnanti con computer fisso e la fotocopiatrice;
- infermeria;
- aula Covid con bagno attiguo;
- locale deposito.

CORPO B

- un'aula dotata di LIM;
- un'aula per interventi personalizzati e di alternativa;

- due bagni;
- l'aula di informatica, utilizzata per l'intervallo mensa di una classe;
- la mensa è stata convertita in aula: in essa è presente un videoproiettore, con due bagni attigui.
- il locale cucina è chiuso.

Esternamente la scuola ha a disposizione un giardino che corre lungo il perimetro del corpo A e un'area cementata all'ingresso del corpo B dove trascorrere l'intervallo e svolgere le attività di ed. motoria.

Nel rispetto della normativa Anti-covid, nell'a.s. 20.21 la refezione scolastica avviene all'interno delle aule di ciascuna classe. Il servizio è gestito da docenti e personale non scolastico individuato dall'Amministrazione Comunale.

## SCUOLA PRIMARIA DI CALUSCO

La scuola è disposta su tre piani e un piano seminterrato.

### AL PIANO TERRA:

- una bidelleria con la fotocopiatrice e strumentazione necessaria al primo soccorso;
- l'archivio corrente;
- la segreteria, al cui interno, si trova anche l'ufficio della dirigente (in questo ufficio viene custodito un defibrillatore semiautomatico);



- cinque aule per il normale svolgimento delle attività didattiche dotate di LIM;
- un'aula dotata di lavagna LIM usata anche dagli insegnanti come spazio per le riunioni che, per l'a.s. 2020/2021 è stata adibita ad aula di isolamento per gli alunni con sintomatologia riconducibile a Covid-19;
- bagno per gli insegnanti e personale ATA;
- un bagno per i bambini;
- uno per i disabili;
- due aule per le attività individualizzate;
- uno spazio attrezzato con sollevatore per il cambio dei bambini in carrozzina.

#### AL PRIMO PIANO:

- otto aule per lo svolgimento delle attività didattiche tutte dotate di LIM;
- un'aula attrezzata per la didattica personalizzata;
- un'aula video;
- un bagno per gli insegnanti e personale ATA;
- un bagno per i bambini;
- uno per i disabili;
- una piccola palestra con materiale psicomotorio.

#### AL SECONDO PIANO:

- laboratorio di immagine, adibito per l'a.s. 2020/2021 come spazio utilizzato dagli insegnanti nei momenti di pausa;
- laboratorio di musica (con stereo, tastiera, lo strumentario Orff e altri vari strumenti da utilizzare per l'esecuzione dell'attività);

- un'aula molto grande che può essere divisa in due parti da una porta a soffietto per le attività di musica in quanto garantisce il rispetto della distanza di 2 metri richiesta dalla normativa anti-Covid;
- due aule utilizzate per le attività di alternativa alla religione cattolica;
- una piccola aula per il sostegno.

#### AL PIANO SEMINTERRATO:

- un laboratorio informatico;
- un'aula adibita al laboratorio di scienze;
- un bagno;
- uno per i disabili;
- due ripostigli;
- l'archivio storico dell'Istituto.

#### **MODIFICHE A.S. 2020/21**

Gli spazi presenti nel seminterrato e i diversi laboratori non sono utilizzati dagli alunni, in adeguamento alla normativa vigente.

Gli ingressi e le uscite sono scaglionati, in base alle diverse sezioni (8.00/8.15 in ingresso- 12.00/12.15 uscita pranzo 13.45/14.00 rientro pomeridiano 15.45/16.00 uscita pomeridiana).

L'accoglienza avviene solo all'esterno degli edifici.

Esternamente la scuola ha a disposizione due giardini che i ragazzi utilizzano a turno per trascorrere l'intervallo e la pausa mensa.

La refezione scolastica avviene nel locale mensa sito alla scuola secondaria. Per

quest'anno scolastico il servizio è erogato su due turni, gestito da docenti e personale non scolastico individuato dall'amministrazione comunale. Durante l'intervallo mensa in caso di maltempo per alcuni gruppi si utilizza anche la sala civica adiacente al plesso della scuola primaria.

## SCUOLA SECONDARIA

Il plesso della Scuola Secondaria si compone di due edifici comunicanti: l'edificio principale con aule e spazi di uso comune e un edificio secondario che ospita la palestra.

### EDIFICIO PRINCIPALE

Ha un piano seminterrato e si sviluppa su tre piani, ma vengono utilizzati solo il piano terra, il primo piano e il seminterrato. Nell'anno scolastico 20.21, gli spazi sono stati riorganizzati nel rispetto delle misure anticovid; sono stati ricavate cinque aule più capienti con interventi di edilizia, a carico dell'amministrazione comunale, per consentire lo svolgimento delle attività con l'intero gruppo classe, mantenendo il necessario distanziamento.

### A PIANO TERRA

Lungo il corridoio:

N 5 aule munite di LIM lungo il corridoio, attualmente dedicate al sostegno/recupero - aule docenti con accesso contingentato;

N 1 laboratorio multimediale di matematica con LIM, attualmente adibito ad aula

docenti (capienza max 6 persone)

N 1 aula (ricavata dalla ex biblioteca unita alla ex sala docenti)

N 1 aula (ex aula riunioni del Collegio docenti)

N 1 sala docenti (ex spazio multifunzionale)

N 1 aula sostegno dotata di sollevatore per il cambio disabili

N 2 servizi igienici per alunni (1 per disabilità)

N 1 ufficio per il coordinatore di plesso

N 1 locale COVID utilizzata per isolamento per gli alunni con sintomatologia riconducibile a Covid-19

N 1 stanza fotocopiatore

N 1 servizio igienico per docenti e personale ATA

#### AL PRIMO PIANO

Lungo il corridoio: N 6 aule, 4 con la LIM, di cui N 2 adibite ad aula docenti (capienza max 6 persone)

N 1 aula con videoproiettore (ottenuta dalla fusione dell' ex laboratorio musicale + ex laboratorio di tecnologia)

N 1 aula (ottenuta dalla fusione dell' ex laboratorio scientifico + ex laboratorio di arte e immagine)

N 1 laboratorio informatico

N 2 ripostigli

PIANO INTERRATO

N 3 aule (ex laboratori)

N 1 servizio igienico

N 1 ripostiglio

N 1 ascensore dal piano seminterrato al primo piano

FABBRICATO PALESTRA

PIANO TERRA

N 1 palestra condivisa con la scuola Primaria e utilizzata da società sportive del territorio in orario non scolastico con annessi N 2 servizi igienici

PIANO SEMINTERRATO

N 1 ascensore dal seminterrato al piano terra.

MENSA SCOLASTICA

Mensa scolastica di uso comune con la scuola Primaria, con una sezione delimitata riservata ai dipendenti comunali con annessi servizi igienici.

Dall'anno scolastico 20.21 le tre classi con tempo scuola a 36 ore che fruiscono del servizio mensa si recano in refettorio solo nella giornata di



mercoledì, quando non è presente alcuna classe della scuola primaria.

Nella giornata di lunedì gli alunni gli alunni pranzano all'interno degli spazi/aula.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### LA MISSION E LA VISION DELLA SCUOLA

L'obiettivo è favorire il successo formativo di ciascuno studente per formare futuri uomini/donne e futuri cittadini/cittadine responsabili, consapevoli, autonomi.

L'Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda pone attenzione alla centralità dell'alunno, nelle sue dimensioni di persona e di studente, affinché attraverso un apprendimento attivo, critico ed efficace, in sintonia con i continui cambiamenti che avvengono nella società, possa diventare uomo/donna e cittadino/cittadina consapevole, responsabile e autonomo. L'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze producono cambiamenti nel sistema dei valori di riferimento di ciascuno; la scuola contribuisce a questo processo, promuovendo, attraverso un apprendimento attivo, la costruzione di competenze culturali e sociali, necessarie per gestire problemi, situazioni tipici dei contesti di vita quotidiana.

Nella nostra società complessa, la scuola, consapevole di essere una delle agenzie educative di riferimento, conserva una specificità caratterizzata sia dall'essere il principale luogo deputato alla formazione culturale dei bambini e dei ragazzi, sia dall'essere appunto un luogo (inteso secondo la definizione di Marc Augè), in cui i soggetti si incontrano, instaurano relazioni, sono portatori di valori e istanze personali e culturali, cambiano in virtù di un processo che è insieme biologico, psicologico, culturale e sociale.

Con tale consapevolezza, il nostro Istituto ha cercato di superare l'autoreferenzialità e la staticità, aprendosi al confronto e impostando il proprio intervento sul territorio in piena

sinergia con le altre realtà educative e sociali presenti, facendosi promotore di una visione pedagogica che si può definire della “Comunità educante”, di persone che interiorizzano e praticano la Cittadinanza Attiva, ciascuno attribuendo al proprio essere nel mondo il senso di appartenenza a una Comunità di destino (secondo le definizioni di Morin). Una comunità costituita dunque da educatori, genitori, ragazzi/allievi, a pari livello di riconoscimento, ma nel preciso rispetto di specifici ruoli.

Legare insieme processi storico-culturali globali e dinamiche socio-culturali locali è compito attualmente ineludibile per poter sviluppare consapevolmente la propria personalità, per maturare delle scelte, per saper gestire i cambiamenti.

In un’ottica di pedagogia sistemica, la scuola agendo di concerto con le altre agenzie formative, prima fra tutte la famiglia, diventa essenziale motore della promozione culturale e della formazione civica dei “cittadini in formazione” del suo territorio. Il bambino/ragazzo va considerato non solo nell’ottica del cittadino da “formare”, in vista di traguardi da raggiungere definiti a livello ministeriale, ma anche in relazione ai diversi stadi del suo sviluppo, come espressione di un soggetto, situato all’interno di un contesto specifico di relazioni quotidiane, popolato da diverse realtà educative.

Il processo di autovalutazione di istituto condotto in questi anni con la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, (da cui è scaturita l’elaborazione dei piani di miglioramento), ha contribuito a focalizzare la specifica area di bisogni sulla quale concentrare la progettazione dell’istituto.

In continuità con i presupposti teorici che da anni orientano le scelte educativo- didattiche dell’istituto, l’obiettivo prioritario resta quello di favorire lo sviluppo di competenze, strumenti e valori utili perché gli alunni sappiano agire e interagire consapevolmente nella società complessa. La scuola nell’attivazione del processo educativo porrà quindi particolare attenzione a **fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti**, cogliendo pienamente lo spirito dell’Obiettivo 4 AGENDA 2030 per



lo sviluppo Sostenibile. Più nel dettaglio si opererà per favorire

- **SVILUPPO DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE**

Attraverso l'acquisizione di conoscenze e la maturazione di competenze sociali e civiche, che modificano il quadro valoriale di riferimento degli individui, la scuola indica chiaramente alcuni valori universali oggi irrinunciabili: il valore della convivenza democratica e civile a tutti i livelli; il valore arricchente della diversità; il senso di appartenenza a una comunità locale; il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Gli studenti saranno accompagnati a maturare autonomia di giudizio, pensiero critico, pensiero creativo per una realizzazione consapevole del proprio progetto di vita all'interno della comunità locale e globale. L'educazione civica, recentemente introdotta nel curriculum come disciplina trasversale, si pone come strumento per l'esercizio della cittadinanza consapevole, sia attraverso lo studio della Costituzione, sia rispetto alle sfide che caratterizzano il nostro tempo e l'immediato futuro, quali lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

In relazione a quest'ultimo tema, la promozione delle competenze tecniche digitali sarà affiancata da interventi sistematici per la formazione sull'uso consapevole della rete e delle sue potenzialità, in una prospettiva funzionale e inclusiva, anche per la prevenzione di forme di bullismo e cyberbullismo.

- **CENTRALITÀ DELL'ALUNNO NELLA RELAZIONE EDUCATIVA: APPRENDIMENTO ATTIVO  
E COSTRUTTIVO**

Gli alunni sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Gli studenti sono considerati come coprotagonisti, insieme all'insegnante, del loro percorso formativo, attraverso la personale ricerca-scoperta ed elaborazione-rielaborazione delle conoscenze e dei valori a queste sottesi. Particolare attenzione dovrà essere posta alla sfera affettiva/relazionale. Si

adotteranno forme relazionali positive, che permettano a ciascuno di esprimere i propri vissuti e di partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere, facilitando il processo dello sviluppo cognitivo e, allo stesso tempo, di tutte le dimensioni della personalità.

- **MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO**

Gli insegnanti avranno cura di elaborare strategie motivazionali centrate sull'interazione tra motivazione estrinseca (rinforzo positivo, valore del compito) e motivazione intrinseca (piacere di apprendere, curiosità cognitiva, soddisfazione).

Nello specifico pedagogico-didattico si soddisferà il bisogno del bambino/ragazzo di ricevere una prestazione qualificata, rispondente ai bisogni, agli interessi, agli stili cognitivi, ai ritmi e alle modalità di apprendere che gli sono propri.

- **ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ**

La diversità, risorsa da valorizzare, non può essere considerata solo in relazione a persone particolari (stranieri, alunni in condizione di diverse tipologie di svantaggio...). Va intesa nella sua più giusta ed ampia accezione, come riferibile ad ogni individuo, in quanto unico, originale, irripetibile, diverso da ogni altro (variabilità interindividuale) e anche in costante evoluzione e cambiamento (variabilità intraindividuale).

Per queste ragioni, si farà uso di diversi mediatori didattici, di approcci metodologici diversificati, per facilitare ad ogni alunno la comprensione dei concetti, la rielaborazione delle conoscenze acquisite e il loro utilizzo in contesti differenti, l'interiorizzazione e la memoria.

Ciascun alunno sarà posto nelle migliori condizioni per compiere con originalità il suo percorso individuale di formazione e di crescita.

- **ATTENZIONE AL PERCORSO DI CRESCITA**

Si considererà l'alunno nella dinamicità della sua evoluzione, rilevandone costantemente i progressi, nei vari campi dell'educazione, quali effetti dell'efficacia degli interventi educativo – didattici realizzati, per puntare allo sviluppo pieno delle potenzialità di ciascuno, in tutte le

dimensioni che definiscono la multidimensionalità in cui si esplica la personalità umana.

La poliedricità della personalità del soggetto in crescita si sviluppa non in maniera sequenziale, ma secondo:

- processi più complessi e che variano da individuo a individuo;
- processi di crescita che agiscono certamente anche in maniera ciclica, per giungere a un sempre maggior grado di complessità e consapevolezza.

Da un lato si espandono e si accrescono le esperienze man mano si cresce; dall'altro la personalità e l'identità si strutturano sempre più, in un processo che è allo stesso tempo progresso e approfondimento della conoscenza di sé e del proprio ruolo nel mondo. La complessità del compito educativo connessa alla necessità di sviluppare la multidimensionalità degli alunni in maniera sempre organica e unitaria, può essere così rappresentata.



- REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

È cura della scuola la realizzazione di percorsi di apprendimento per competenze, attraverso una didattica progettata in contesti comunicativi reali, in cui sia chiaramente definito lo scopo per il quale l'alunno deve mobilitare le sue risorse emotive, cognitive, relazionali. I percorsi per competenze si sviluppano attraverso Unità di Apprendimento e compiti di realtà valutati tramite l'impiego di rubriche valutative.

- VALUTAZIONE INTESA COME PROCESSO SISTEMICO

Nell'ottica ricorsiva progettazione/ valutazione, sia per l'alunno, a supporto ed orientamento del suo percorso di crescita (valutazione formativa per l'apprendimento), sia per la scuola, come momento qualificante per l'analisi dell'efficacia dell'intervento didattico e per la messa a punto di eventuali azioni di miglioramento ( valutazione degli apprendimenti).

Tale processo culminato nella scuola primaria con le nuove modalità di valutazione descrittiva introdotte a partire dall'anno scolastico 2020.21, andrà approfondito in una prospettiva di verticalità e di continuità tra i tre ordini di scuola, anche attraverso il confronto e la riflessione sui criteri per una valutazione degli alunni, che non si limiti alla registrazione degli esiti, ma che si soffermi ad analizzare e a descrivere in modo sempre più articolato il processo di apprendimento/ insegnamento.

## **GLI ASPETTI FONDANTI**

Il percorso formativo di ciascuno si svilupperà partendo dagli aspetti fondanti nei quali l'azione dell'insegnare si concretizza, per arrivare a raggiungere le finalità sopra esposte.

L'Istituto per raggiungere le finalità formative prefisse:

- adotta un'ottica di **continuità** per rendere il più possibile unitaria l'esperienza educativa e formativa del bambino;
- cura il momento delicato dell'**accoglienza** per rendere più sereno il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- pone attenzione ai diversi processi di **inclusione**, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità di ciascuno;
- attiva un percorso di **orientamento**, per sostenere e facilitare una scelta critica, secondo gli interessi, le attitudini, le aspettative di ciascun alunno.

Gli aspetti fondanti, trasversali e per questo non facilmente identificabili con attività specifiche, non sono ideali astratti sganciati dall'azione didattica, ma guida per l'operato

concreto dell'Istituto.

Essi infatti si calano sempre nel concreto di una scuola che agisce in sinergia con il territorio. Gli aspetti fondanti sono da considerarsi linee guida per l'azione educativa quotidiana. Se la Cittadinanza attiva è l'edificio finale alla cui costruzione si mira costantemente, gli aspetti fondanti costituiscono le colonne portanti, le pareti sono invece costituite dalle nostre aree tematiche (esplicitate nella sezione terza *OFFERTA FORMATIVA*) che accolgono le progettualità dell'istituto.

### **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

L'organico dell'autonomia, istituito con la L. 107/2015 dall'a.s. 2016/17, *“comprende l'organico di diritto e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti” (comma 87)*. Esso è *“funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa” (comma 5)*, contribuisce cioè al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari riportati nel paragrafo successivo. Il personale dell'organico dell'autonomia può essere utilizzato in base al comma 85- L. 107/2015 per effettuare le sostituzioni dei docenti assenti, fino a 10 giorni. Nell'Istituto comprensivo, in considerazione della complessità di gestione derivante anche dalla presenza di tre ordini di scuola, oltre che dai fattori legati al contesto socioculturale di appartenenza, l'organico dell'autonomia è impiegato per il parziale esonero dalle attività di docenza per l'insegnante con ruolo di primo collaboratore del dirigente. Ciò da un lato consente di rafforzare il modello organizzativo scelto dall'Istituto, improntato al criterio della *“leadership diffusa”*, dall'altro consente una migliore gestione delle situazioni ordinarie e delle problematiche dei vari plessi.

In coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo delineati nel Rapporto di Autovalutazione e nel conseguente Piano di Miglioramento, l'organico per il potenziamento è utilizzato per progettare e realizzare interventi sistematici di recupero- consolidamento delle

competenze degli alunni in orario curricolare e/o extracurricolare, secondo specifici criteri di utilizzo che vengono dettagliati all'inizio di ogni anno scolastico dal collegio dei docenti, sulla base di una accurata rilevazione dei bisogni formativi conseguente all'analisi della situazione iniziale delle diverse classi, condotta entro la fine di ottobre.

I progetti, che rispondono alle esigenze formative degli alunni, allo stesso tempo valorizzano le specifiche competenze professionali dei docenti coinvolti.

Generalmente le modalità di utilizzo dell'organico di potenziamento sono riconducibili ai dettagli illustrati dalla tabella sottostante.

<b>PROGETTI ATTUATI NELLA SCUOLA CON ORGANICO DI POTENZIAMENTO</b>	<b>ORARIO DI SVOLGIMENTO</b>	<b>MODALITÀ ORGANIZZATIVA</b>	<b>CONTENUTO</b>
Scuola dell'infanzia  ( 1 posto comune)	Generalmente curricolare	individualizzati, per gruppi, anche a classi aperte (in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria)	progetto linguistico, mirante allo sviluppo di competenze di comunicazione/ comprensione orale anche per alunni non italofoeni
Scuola Primaria  ( 2 posti comuni)	Generalmente curricolare	individualizzati, per gruppi, anche a classi aperte (in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria)	prima/seconda alfabetizzazione e consolidamento lingua italiana  potenziamento matematico e linguistico  approfondimento/

			potenziamento disciplinare
Scuola Secondaria di primo grado  ( 1 posto lingua inglese +  1 posto arte immagine)	Curricolare/extracurricolare	individualizzati, per gruppi, anche a classi aperte (in base all'evolversi dell'emergenza sanitaria)	prima/seconda alfabetizzazione e consolidamento lingua italiana  approfondimento/ potenziamento disciplinare  recupero e potenziamento della lingua inglese  specifici progetti destinati ad alunni con Bisogni educativi speciali

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

## **ELEMENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

1. Progettazione e realizzazione di laboratori finalizzati alla diffusione del pensiero computazionale.

-attività di coding unplugged (Cody Roby, percorsi motori finalizzati alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico...),

-attività su piattaforme dedicate (Blockly, Code.org)

-laboratori di robotica

Queste attività potranno essere utilizzate nelle attività di continuità.

2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche- lingua inglese:

- estensione del progetto madrelingua;

-utilizzo metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico- comunicative e disciplinari in lingua straniera. Si tratta quindi di insegnare i contenuti di una data materia, nella nostra scuola in Scienze, non in lingua italiana ma in inglese. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Inoltre, permette di aumentare la confidenza nell'uso della lingua inglese attraverso l'uso di un altro linguaggio che non sia la propria lingua madre, di incrementare conoscenze e competenze, di stimolare le abilità di comunicazione, di sviluppare le abilità di pensiero (thinking skills) e infine di trasmettere e rafforzare nei ragazzi valori di cittadinanza e di appartenenza alla comunità;

3. Utilizzo del Metodo Analogico: A seguito della formazione attivata presso l'I.C. nell'a.s. 2018/2019, alcuni docenti si avvalgono del Metodo Analogico nella didattica quotidiana, affiancandolo ad altre metodologie e strumentalità ben consolidate. In matematica il metodo analogico si serve di diversi strumenti che valorizzano le capacità intuitive di ciascun bambino. In italiano il metodo permette ai bambini di imparare a leggere fin da subito; viene presentato tutto l'alfabeto, assieme ai digrammi e ai trigrammi, che da gruppi di parola si trasformano in icone, per essere più facilmente memorizzati, individuati e decodificati.

4. Utilizzo della piattaforma Google Workspace e dei Chromebook per realizzare un sistema per l'apprendimento efficace e innovativo. Attraverso l'utilizzo di questi strumenti gli insegnanti possono creare ambienti didattici personalizzati.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### ORDINE SCUOLA: INFANZIA

#### Traguardi attesi in uscita:

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo

logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Traguardi attesi in uscita:

### □ **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune

esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità

del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Traguardi attesi in uscita:

□ **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della

società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi

apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Per il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica si rimanda al curriculum d'istituto.

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/curricolo-d-istituto>

## SCUOLA INFANZIA VANZONE E COLLEONI

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dal lunedì al venerdì:

- l'ingresso è previsto dalle ore 8.00 alle ore 8:45;



- l'uscita è prevista dalle ore 15.45 alle ore 16.30.

Dall'a.s.2021/2022 l'ingresso e l'uscita sono organizzati in tre momenti separati per sezione a causa dell'emergenza sanitaria.

La giornata scolastica pur prevedendo una scansione temporale, è vissuta secondo criteri di flessibilità per venire incontro ai bisogni che quotidianamente sorgono in una comunità scolastica, nei limiti della normativa anti-Covid.

La tabella seguente illustra una organizzazione di massima della giornata che può comunque essere suscettibile di variazioni per esigenze organizzative/didattiche.

8:00 - 8:45	<b>Accoglienza</b> dei bambini all'ingresso ed eventuali comunicazioni con i genitori.
8:15 - 9:30	<b>Attività di routine</b> in classe per iniziare la giornata insieme: calendario,  scelta degli incarichi, conversazioni, canti e gioco libero.  Gruppo sezione con un'insegnante.
	<b>Igiene personale</b>
9:10-10:30	<b>Gioco libero</b>  in giardino  in sezione

	in salone (in caso di maltempo)
10:30-11:45	<p><b>Esperienze didattiche</b></p> <p>Due insegnanti si occupano di un gruppo di circa 12 bambini/e della propria sezione</p> <p>e si dedicano a due laboratori differenti che si alternano a rotazione..</p>
11:30-11.50	<p><b>Igiene personale, preparazione per il pranzo e uscita dei bambini</b></p> <p><b>che non usufruiscono del servizio mensa</b></p>
11:50- 13.00	<p><b>Pranzo</b></p> <p>in refettorio della scuola con le insegnanti</p> <p>nell'ex-dormitorio con le insegnanti</p> <p>nell'ex-biblioteca con le insegnanti</p>
13:00- 14:15	<p><b>Gioco libero</b></p> <p>in giardino</p> <p>in classe</p> <p>in salone, in caso di maltempo</p> <p>(ogni sezione rimane nello spazio e nell'orario assegnato)</p>
14:15 - 15:30	<p><b>I bambini partecipano ad:</b></p> <p>- esperienze didattiche o e- laboratori in sezione ognuno con la presenza di una insegnante;</p>

15:15- 16:10	Riordino, igiene personale e saluti. Gruppo sezione con un'insegnante.
15:45 - 16:30	Uscita dei bambini/e.

**La scelta di mantenere le sezioni eterogenee si rinnova in quanto :**

- facilita l'integrazione e l'autonomia dei piccoli;
- stimola i piccoli all'apprendimento per imitazione e nel cimentarsi in nuove esperienze;
- non induce alla competizione;
- favorisce lo sviluppo di un'intelligenza cooperativa;
- aumenta il senso di responsabilità dei grandi verso i piccoli;
- avvia a comportamenti solidali;
- tiene conto delle indicazioni scientifiche secondo cui non esiste un'età anagrafica negli apprendimenti, ma una esperienziale;
- permette ai bambini di vivere un contesto esperienziale molto stimolante per la diversità e per lo stesso motivo non competitivo;
- riproduce la realtà sociale;

- favorisce percorsi individualizzati.

A causa dell'emergenza sanitaria a partire dall'anno scolastico 2020.21 la scuola dell'infanzia ha individuato una differente organizzazione seguendo le disposizioni normative emanate dalle autorità competenti, declinate nel protocollo Anti Covid per permettere ai bambini di giocare, apprendere in un posto sicuro, accogliente e sereno. Le sezioni sono state organizzate in "Bolle" cioè gruppi chiusi di bambini. Gli spazi interni seguono una turnazione prestabilita, lo spazio esterno è delimitato da zone ad uso esclusivo per ciascuna sezione. Alcune esperienze educative didattiche sono state sospese, altre riadattate.

Per la consultazione dei criteri di formazione delle sezioni si rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

## LE SCUOLE PRIMARIE DI CALUSCO E SOLZA

Le famiglie che iscrivono i loro figli alla classe prima hanno la possibilità di scegliere fra un orario settimanale articolato in 24 ore, 27 ore, 28 ore, 30 ore o 40 ore corrispondenti al tempo pieno.

Segue schema suddivisione ore curricolari rispetto al tempo scuola scelto.

DISCIPLINE	24 ORE	27 ORE	28 ORE	30 ORE
ITALIANO	7	7	7/8*	8
MATEMATICA	5	6	6/7*	7
INGLESE	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
SCIENZE	1	2	2	2
IMMAGINE	1	1.30	1.30	2
MOTORIA	1	1.30	1.30	2
MUSICA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
TOTALE	24	27	28	30

\*da definire in caso di attivazione di questo tempo scuola con delibera del Collegio  
Docenti

Le 40 ore, non presenti nello schema, s'intendono con la medesima articolazione delle 30 più 10 ore di mensa obbligatoria. L'accoglimento delle opzioni fino a 30 ore settimanali o per il tempo pieno è subordinato all'esistenza delle risorse di organico.

Distribuzione ore curriculari modello orario a trenta ore settimanali attualmente adottato nell'istituto

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8h	8h	8h	8h	8h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h
GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
IMMAGINE	2h	1.30h	1h	1h	1h
MOTORIA	2h	1.30h	1h	1h	1h
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
RELIGIONE	2h	2h	2h	2h	2h
MATEMATICA	7h	7h	7h	7h	7h

SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h

### SCUOLA PRIMARIA CALUSCO D'ADDA

La scuola primaria di Calusco ha una strutturazione oraria settimanale articolata su 30 ore dal lunedì al venerdì (5 mattine e 4 rientri pomeridiani LU- MA-GIO e VE), con possibilità di usufruire del servizio mensa. Nel rispetto della normativa anticovid, per evitare assembramenti, gli ingressi e le uscite degli alunni sono scaglionati su due fasce orarie, con sfalsamento di 15 minuti.

### IPOSTESI DI ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE

	Lunedì	Martedì		Mercoledì		Giovedì	Venerdì
8.00-9.00			8.00-9.00		8.00-9.00		
9.00-10.00			9.00-9.50		9.00-10.00		
10.00-10.20			9.50-10.00	Intervallo	10.00-10.20		

10.20-10.30	Intervallo	Intervallo	10.00-11.00		10.20-10.30	Intervallo	Intervallo
10.30-11.30			11.00-12.00		10.30-11.30		
11.30-12.30					11.30-12.30		
12.30-13.45	Mensa	Mensa			12.30-13.45	Mensa	Mensa
13.45-14.45					13.45-14.45		
14.45-15.45					14.45-15.45		

	Lunedì	Martedì		Mercoledì		Giovedì	Venerdì
8.15-9.15			8.15-9.15		8.15-9.15		
9.15-10.15			9.15-10.10		9.15-10.15		



10.15- 10.35			10.10- 10.20	Intervallo	10.15- 10.35		
10.35- 10.45	Intervallo	Intervallo	10.20- 11.15		10.35- 10.45	Intervallo	Intervallo
10.45- 11.45			11.15- 12.15		10.45- 11.45		
11.45- 12.45					11.45- 12.45		
12.45- 14.00	Mensa	Mensa			12.45- 14.00	Mensa	Mensa
14.00- 15.00					14.00- 15.00		
15.00- 16.00					15.00- 16.00		

#### IL POST SCUOLA

E' presente, su richiesta dei genitori, il servizio Post scuola-aiuto compiti, gestito dall'associazione AGE.

Tale servizio sarà svolto secondo le seguenti modalità:

- nelle giornate del lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00;

nella giornata del mercoledì, nella quale non è previsto il rientro pomeridiano, dalle ore 12.00 alle ore 18.00. Sarà comunque possibile usufruire del servizio di refezione.

I bambini sono seguiti da educatori professionali e da volontari individuati e gestiti da Age e accedono a questo progetto pagando un piccolo contributo.

#### SCUOLA PRIMARIA DI SOLZA

La scuola primaria di Solza ha una strutturazione oraria settimanale articolata su 30 ore dal lunedì al venerdì (5 mattine e 5 rientri pomeridiani), con possibilità di usufruire del servizio mensa.

La giornata scolastica inizia –alle ore 8.30 e termina alle ore 16.00.

#### IPOSTESI DI ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30- 9.30					
9.30-					

10.20					
10.20- 10.40	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.40- 11.30					
11.30- 12.30					
12.30- 14.00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
14.00- 15.00					
15.00- 16.00					

#### IL PRE E POST SCUOLA

E' presente su richiesta dei genitori il servizio di pre e post scuola, che si svolge in un'area esterna all'edificio scolastico. E' gestito dall'amministrazione comunale, previo pagamento di un contributo.

## CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

Per la consultazione dei criteri di formazione delle classi prime si rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **Organizzazione oraria e curricolare**

Secondo quanto previsto dalla normativa, i genitori al momento dell'iscrizione scelgono il tempo scuola tra due proposte orarie:

- quota oraria di 30 ore di lezione settimanali, impiegate per lo studio delle discipline curricolari;
- quota oraria di 36 ore settimanali, in cui alle 30 ore settimanali dedicate allo studio delle discipline curricolari, si aggiungono due laboratori, di due ore ciascuno, più un'ora di mensa per ciascuno dei giorni delle attività pomeridiane.

Le quattro ore aggiuntive per i laboratori, consentono un tempo scuola più «esteso» che viene utilizzato per un ampliamento della programmazione disciplinare o per la realizzazione di percorsi progettuali.

L'orario di ingresso per tutti gli alunni è alle ore 7.55 al suono della prima campanella; alle 8.00 iniziano le lezioni. Sono previste due brevi pause che potranno essere

effettuate all'interno delle classi o negli spazi esterni della scuola, e il termine delle lezioni è alle ore 13.00.

Le quattro ore di laboratorio/approfondimento sono calendarizzate all'interno della settimana, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

L'accoglimento delle opzioni di tempo prolungato è subordinato all'esistenza delle risorse di organico.

Nelle tabelle che seguono, sono dettagliate le due alternative di tempo scuola offerte dal nostro istituto.

#### Tempo scuola a 30 ore – ESEMPIO DI ORARIO

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8.00- 9.00						
9.00- 9.50						
9.50- 10.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.00- 11.00						

11.00- 11.50						
11.50- 12.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
12.00- 13.00						

**Tempo scuola a 36 ore – ESEMPIO DI ORARIO**

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8.00- 9.00						
9.00- 9.50						
9.50- 10.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
10.00- 11.00						

11.00- 11.50						
11.50- 12.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
12.00- 13.00						
13.00- 14.00	Mensa		Mensa			
14.00- 15.00						
15.00- 1600						

Il monte ore delle discipline è così ripartito:

DISCIPLINE	30 ORE	36 ORE
ITALIANO	6 ORE	+2 Ore Laboratorio
STORIA-GEOGRAFIA	4 ORE	

MATEMATICA	4 ORE	+ 2 Ore Laboratorio
SCIENZE	2 ORE	
LINGUA INGLESE	3 ORE	
LINGUA SPAGNOLA	2 ORE	
EDUCAZIONE ARTISTICA	2 ORE	
EDUCAZIONE MOTORIA	2 ORE	
EDUCAZIONE MUSICALE	2 ORE	
EDUCAZIONE TECNICA	2 ORE	
RELIGIONE	1 ORA	
MENSA		2 ORE

Nel nostro Istituto la seconda Lingua comunitaria insegnata è lo spagnolo.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME - SCUOLA SECONDARIA



Per la consultazione dei criteri di formazione delle classi prime si rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

## **SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

L'istituto considera il momento della refezione scolastica parte integrante del progetto di educazione e formazione.

Esso costituisce un importante contributo all'educazione alimentare e un'occasione significativa per la socializzazione, che si realizza nella consumazione conviviale del pasto.

Nei modelli orari della scuola dell'infanzia, in quello a 40 ore settimanali della scuola primaria (non attualmente in vigore nel nostro istituto) e in quello a 36 ore settimanali alla scuola secondaria di primo grado, rientrano obbligatoriamente le attività dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Nei modelli orari della scuola primaria inferiori alle 40 ore settimanali (ad esempio in quello attualmente in vigore con le 30 ore settimanali), benché il tempo mensa mantenga per gli alunni la validità formativa già specificata precedentemente, l'adesione avviene su scelta volontaria. Le famiglie, una volta aderito alla proposta mediante l'iscrizione al servizio mensa (o perché esso è incluso nel modello orario scelto, o per decisione volontaria) si assumeranno consapevolmente la corresponsabilità della realizzazione di questo importante momento educativo.

L'organizzazione del servizio mensa è condivisa con i soggetti istituzionali coinvolti (enti locali titolari dell'erogazione del servizio- Aziende sanitarie Locali- scuola).

L'apporto dei genitori è garantito mediante partecipazione dei loro rappresentanti nelle commissioni mensa comunali.

Negli anni scolastici 20.21/21.22 l'organizzazione del servizio nelle scuole primarie di Calusco e Solza è stata gestita con la presenza di personale docente e di personale non docente, quest'ultimo individuato e gestito dall'ente locale, anche attraverso il coinvolgimento di cooperative. Le modalità organizzative di erogazione del servizio sono state disciplinate in appositi Protocolli Territoriali, stipulati con le amministrazioni comunali interessate.

## CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo attualmente in uso rappresenta la sintesi del lavoro svolto dal Collegio del nostro Istituto Comprensivo negli anni scorsi, effettuato tenendo conto da un lato delle linee guida nazionali (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" -2012) ed europee (Raccomandazione Del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente e la Raccomandazione Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente -2008/C 111/01), dall'altro delle finalità educative indicate nel PTOF della scuola.

Il lavoro ha preso avvio dalla consapevolezza di dotare il nostro Istituto di uno strumento culturale e didattico, quale è un curricolo continuo in verticale, espressione non solo del mutato quadro scolastico, ma soprattutto di un'esigenza pedagogica:

creare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al concludersi della Scuola Secondaria di Primo Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, (negli agganci con le realtà educative del territorio), rispettoso delle tappe di apprendimento dell'alunno, finalizzato al raggiungimento di competenze certificabili.

L'elaborazione del curricolo verticale è scaturita da una lunga riflessione epistemologica e metodologica, che ha coinvolto i docenti attraverso momenti formativi e di confronto con i colleghi, contribuendo, in tal modo, al rafforzamento di un dialogo pedagogico e didattico tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Le attività del collegio docenti sono state accompagnate da un'apposita commissione, guidata da un docente Funzione strumentale, e da un percorso pluriennale di formazione iniziato nell'anno scolastico 2015/2016 e ancora in corso, con la supervisione di esperti del settore, che ha condotto a:

- riformulare il curricolo, alla luce delle indicazioni nazionali, strutturandolo per indicatori di competenze, declinate in abilità e conoscenze;
- sperimentare e adottare un format per la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari centrate sulla competenza;
- sperimentare e adottare un format per elaborare compiti di realtà (fornito dal dott. Mario Castoldi a seguito di corso di formazione );
- elaborare il curricolo di educazione civica;
- creare rubriche valutative disciplinari.

Aspetti del Curricolo

Il curricolo Verticale si caratterizza per tre aspetti:

- verticalità (gradualità degli apprendimenti e delle competenze);
- unitarietà e integrazione (ciascuna disciplina concorre in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali);
- flessibilità (in quanto è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni).
- Inclusione: garantire la parità e l'accesso alle competenze di base anche agli studenti che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Il curricolo, parte integrante del PTOF, rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo può realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali: la classe, il gruppo dei pari, la relazione con gli adulti di riferimento e con l'ambiente. La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Essa permette di tracciare un percorso formativo unitario e di individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come modelli per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere.

Insegnamento/apprendimento per competenze: facciamo chiarezza

I risultati dell'apprendimento, nella Raccomandazione Del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 22 maggio 2018, sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito nel seguente modo:

**Conoscenze:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; La "conoscenza" non è sinonimo di "contenuto": non tutti i contenuti diventano conoscenze, ovvero patrimonio assimilato in modo permanente dalla persona, ecco perché è fondamentale selezionare attentamente i contenuti indispensabili per costruire le abilità e le competenze e su quei contenuti la scuola deve agire perché essi diventino appunto "conoscenze" organizzate e strutturate intorno a nuclei significativi.

**Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). L'abilità è, letteralmente, sapere come e comprende, quindi, anche esperienza, conoscenza, bagaglio di conoscenze tecniche, profonda conoscenza del processo di come operare in un determinato settore. Le abilità, cognitive o pratiche, possono essere estremamente complesse e richiedere grande preparazione alla persona che le impiega per gestire situazioni e risolvere problemi.

**Competenze:** sono la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, ma

anche capacità personali (cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/ motorie/ percettive), sociali e metodologiche per gestire situazioni, risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale; in sintesi, cioè le competenze sono un sapere agito.

Il concetto di competenza non è univoco ed è stato utilizzato nel tempo con valenze e sfumature semantiche differenti, a seconda del momento storico, del contesto e delle teorie di riferimento.

Ciò che rende la competenza un punto di forza e la distingue dalle conoscenze e dalle abilità prese da sole è l'intervento e l'integrazione con le risorse e le capacità personali. Il fatto che la persona sappia mobilitare conoscenze e abilità attraverso l'impiego di capacità personali le permette di generalizzare a contesti differenti il modello d'azione e, inoltre, di reperire conoscenze e abilità nuove di fronte a contesti che mutano, alimentando e accrescendo la competenza stessa.

*"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri.*

*Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze.*

*Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola."*

*Giancarlo Cerini*

Questo concetto di competenza come capacità di agire per modificare la realtà presuppone una didattica che offra all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitano forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

#### Didattica per competenze

Perseguire competenze presuppone un insegnamento che travalica la divisione disciplinare: non esistono, infatti, problemi e situazioni che si possano affrontare mobilitando un solo sapere disciplinare; di solito un problema si affronta da diversi punti di vista.

La didattica per competenze si avvale di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del

gruppo classe:

- l'apparato tradizionale di didattiche di trasmissione delle conoscenze e di esercitazione di procedure (lezione frontale, esercitazione ecc.);
- la contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;

- la proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza e l'utilizzo di mediatori e tecniche didattiche vari e flessibili per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;
- la valorizzazione dell'esperienza dell'allievo attraverso la proposta di problemi da risolvere ( compiti di realtà), situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca;
- la riflessione e la riformulazione metacognitive continue, prima, durante e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;
- l'apprendimento in contesto sociale e cooperativo per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità.

L'approccio per competenze non comporta che non si debbano dare conoscenze. Compito della scuola di oggi è dare metodi per acquisire conoscenza da organizzare in sistemi significativi e contestualizzare nell'esperienza.

I contenuti di conoscenza sono veicoli e strumenti di competenza, non fini. Le conoscenze saranno quelle necessarie a supportare le abilità (intese come applicazione di conoscenze, procedure, metodi) e le competenze (capacità di agire e di re-agire di fronte ai problemi, utilizzando tutte le risorse personali e agendo in autonomia e responsabilità). Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè



lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Questo tipo di didattica, quindi, presuppone che tutti coloro che sono impegnati nell'educare e nell'istruire, qualunque sia la disciplina di insegnamento, lavorino in coerenza e collaborazione verso i comuni traguardi.

Uno degli strumenti più completi per realizzare la didattica per competenze è la cosiddetta unità di apprendimento (UDA). Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso, del curriculum, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza (e ovviamente delle sue articolazioni in abilità e conoscenze), attraverso l'azione e l'esperienza.

Un curriculum per competenze

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, il curriculum per competenze adottato dalla nostra scuola ha messo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Ciò richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti, superando la logica della frammentazione disciplinare, per tendere invece a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze.

Perseguire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali

per gestire situazioni, costruendo, allo stesso tempo, nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione compiuta è stata l'identificazione delle competenze da perseguire per avere chiaro il risultato dell'apprendimento.

Le Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo riportano Traguardi di competenza e Obiettivi per i traguardi. Questi ultimi sono espressi quasi sempre con verbi operativi e quindi possono essere presi come abilità. Tuttavia, c'è una differenza concettuale, di punto di vista, tra abilità e obiettivi. Le abilità, infatti, appartengono al discente, sono dinamiche, si evolvono e si affinano. Gli obiettivi, invece, appartengono ai docenti, rappresentano le loro piste di lavoro e di programmazione e sono statici: una volta raggiunti, se ne pongono di nuovi.

Se pensiamo al curricolo come a uno strumento al servizio dell'allievo, che quindi lo metta al centro dell'azione, più che di Traguardi di competenza e obiettivi per i traguardi abbiamo ragionato in termini di competenze, articolate in abilità e conoscenze, come del resto indicano le Raccomandazioni Europee.

Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento

- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo tra tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi.

### Curricolo di Educazione Civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Nel complesso, il quadro storico-normativo relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole prende il suo avvio nella Costituzione stessa, in particolare nella sezione in cui sono illustrati i diritti-doveri del singolo cittadino. La conoscenza della Costituzione (art. 4 L. 92/2019) diventa l'asse portante dell'insegnamento dell'Educazione Civica poiché la sua comprensione aiuta a "sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà"; inoltre obiettivo delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari è la promozione del senso di cittadinanza a partire dalla scuola dell'Infanzia, così come ripreso dalla Legge 92/2019, per accrescere la consapevolezza del sé e della propria cittadinanza.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge n°92 del 20 agosto 2019, insistono sulla trasversalità, puntando particolare attenzione all'approccio sperimentale e laboratoriale. Infatti, come è facile desumere dalle Linee guida, ogni disciplina concorre a definire il Curricolo di Educazione Civica che consentirà nei diversi gradi scolastici di giungere all'unità del sapere mediante le tematiche affrontate, nel rispetto della differenziazione delle proposte, anche in

considerazione delle diverse età degli alunni. I tre assi concettuali individuati nelle Linee guida sono impliciti in ogni disciplina e sono riportati di seguito: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti culturali per conoscere ed esercitare i propri diritti-doveri e di formare al senso della cittadinanza attiva e responsabile da esercitare all'interno della comunità di appartenenza. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio facendo costante riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ONU e all'educazione alla salute, alla tutela e salvaguardia del patrimonio censito e non censito (beni comuni) e ai principi di protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE per educare all'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione e della rete, per esercitare la cittadinanza digitale in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di contrasto del linguaggio dell'odio.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di

esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia.

Il Curricolo è consultabile sul sito dell'Istituto al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/curricolo-d-istituto>

#### INIZIATIVE DI APPROFONDIMENTO CURRICOLARE

##### **Progetti afferenti all'area relazionale**

Fanno parte dell'area relazionale tutti i progetti che riguardano le attitudini personali e potenziano lo sviluppo delle competenze socio-relazionali dell'individuo (l'ed. alla cittadinanza, lo sviluppo affettivo, gli aspetti comportamentali, la consapevolezza sociale).

##### **Progetti afferenti all'area della salute, della sicurezza e dello sport**

Fanno parte dell'area della salute, della sicurezza e dello sport i progetti che potenziano l'area percettivo motoria, la conoscenza e il rispetto degli ambienti,

naturali, artificiali e sociali, in relazione ai diversi gradi di consapevolezza degli studenti

(le scienze motorie, l'educazione alla sicurezza, l'educazione alimentare, l'educazione stradale, ecc...).

### **Progetti afferenti all'area espressiva e della comunicazione:**

Fanno parte dell'area espressiva e della comunicazione tutti i progetti che potenziano le competenze dei diversi linguaggi disciplinari, ma anche la capacità di esprimere la propria personalità e identità (i linguaggi artistici e creativi in senso lato; le lingue straniere, l'uso delle tecnologie; i linguaggi scientifici ecc.).

All'inizio di ogni anno scolastico, generalmente entro il mese di ottobre, vengono dettagliati nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVO/DIDATTICHE tutti i progetti programmati per ciascuna classe/ sezione. Il piano, deliberato dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto, viene poi pubblicato sul sito della scuola.

### **ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PSDN**

#### **Un profilo digitale per ogni docente e un profilo digitale per ogni studente**

Dall'anno scolastico 19.20 è utilizzata nell'istituto la piattaforma digitale GOOGLE SUITE FOR EDUCATION, un ambiente digitale protetto di condivisione costituito da una serie di app gratuite a disposizione di personale e studenti, divenuto ora GOOGLE

WORK SPACE. I servizi web di GOOGLE WORK SPACE supportano la condivisione, il lavoro collaborativo e condiviso, la comunicazione e l'applicazione di metodologie innovative. L'accesso sicuro alla piattaforma è garantito dall'attribuzione di un account personale a ciascun docente/ non docente e a ciascuno studente, di ogni ordine di scuola (infanzia/ primaria /secondaria). L'account studente viene utilizzato in relazione all'età dell'alunno con la supervisione e la collaborazione dei genitori.

GOOGLE WORK SPACE è il principale ambiente della Didattica Digitale Integrata, essa si realizza nell'istituto secondo le modalità illustrate nell'apposito regolamento pubblicato sulla home page del sito, consultabile al seguente link.

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

Attraverso le applicazioni della piattaforma GOOGLE WORK SPACE, dall'anno scolastico 19.20 e fino al perdurare dell'emergenza sanitaria , si svolgono tutti gli incontri collegiali dell'istituto, i colloqui scuola/ famiglia , gli incontri con la Neuropsichiatria infantile competente per territorio.

### **Registro elettronico per tutto l'istituto**

Negli anni scolastici 19.20 e 20.21 il processo di digitalizzazione dell'istituto ha subito una forte accelerazione, determinata dalla necessità di rafforzare il sistema di comunicazioni interne ed esterne, raggiungendo con tempestività personale e utenti della scuola, anche per gli aggiornamenti continui relativi all'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

E' in uso in tutti i plessi dell'Istituto il Registro Elettronico Argo, canale ufficiale di comunicazione scuola/famiglia.

I genitori a partire dalla scuola dell'infanzia ricevono le credenziali di accesso alla funzione famiglie.

## Ambienti per la didattica digitale integrata

L'inserimento in tutte le aule e in tutti i plessi scolastici di LIM e laboratori arricchiti di materiali informatici permette –di utilizzare strumenti e tecniche innovative capaci di integrare e liberare la creatività dell'alunno.

In particolare l'utilizzo delle tecnologie informatiche:

- consente un apprendimento personalizzato e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi;
- facilita la comprensione degli argomenti attraverso immagini, suoni e stimoli sensoriali che rendono più funzionale l'approccio alle conoscenze;
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
- trasforma i device in oggetti di apprendimento;
- permette il riutilizzo del materiale digitale prodotto;
- previene il senso di inadeguatezza degli alunni e, quindi, la dispersione scolastica;
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento emotivo degli alunni.

Dall'anno scolastico 19.20 è stata utilizzata nell'istituto la piattaforma digitale GOOGLE SUITE FOR EDUCATION, ora GOOGLE WORK SPACE; essa ha consentito di creare ambienti digitali di apprendimento sia durante le lezioni a scuola, sia durante i periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza. La piattaforma e il registro elettronico, opportunamente implementato nelle sue funzioni, sono stati i principali strumenti della Didattica Digitale Integrata. Essa si realizza nell'istituto secondo le



modalità illustrate nell'apposito regolamento pubblicato sulla home page del sito, consultabile al seguente link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

### **Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria**

All'interno del curricolo è previsto il coding, un percorso didattico finalizzato a sviluppare il pensiero computazionale, l'attitudine cioè a risolvere problemi più o meno complessi sperimentando le procedure di programmazione, organizzando le fasi di azione, collegando comandi ed azioni e applicando il metodo di programmazione ai diversi campi di apprendimento.

Sono utilizzati in attività laboratoriali e nei progetti di continuità strumenti divertenti, semplici giochi didattici di robotica come Scratch e Scratch Jr. per i più piccoli, e proposte operative del sito Code.org

### **Un framework comune per le competenze digitali degli studenti**

A partire dall'a.s. 2016/2017, a seguito della formazione di alcuni docenti, è attivo presso la scuola secondaria dell'I.C. un percorso per:

- lo sviluppo delle competenze digitali, grazie a quanto previsto dal progetto Generazioni Connesse;
- la formazione sui rischi della rete (cyberbullismo) e la navigazione sicura e responsabile in rete.

Con l'elaborazione del curricolo di educazione civica, dall'a.s. 20.21 la progettualità

legata al tema della prevenzione del Cyberbullismo si è estesa anche alla scuola primaria. Dall'anno scolastico 21.22 è stato istituito il Team per la prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo.

### **Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica**

E' previsto l'aggiornamento continuo dei docenti con unità formative ad hoc con l'intento di informare, aggiornare e stimolare l'impiego degli strumenti tecnologici ed informatici nella didattica quotidiana, nel rispetto della privacy e delle norme di sicurezza.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuola dell'Infanzia i rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

A partire dall'a.s. 20.21 è stata avviata l'elaborazione di griglie di osservazione delle competenze trasversali di educazione civica .

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuola dell'Infanzia i rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

## SCUOLA PRIMARIA

### **Criteri di valutazione comuni**

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuola dell'Infanzia i rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

### **Criteri di valutazione del comportamento**

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuole Primarie si rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuole Primarie si rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **Criteri di valutazione comuni**

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

A partire dall'a.s. 20.21 è stata avviata l'elaborazione di griglie di osservazione delle competenze trasversali di educazione civica .

### **Criteri di valutazione del comportamento**

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso la Scuola Secondaria si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/valutazione>

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

Come afferma il pedagogista Medeghini, *è difficile trovare chi si dica contrario all'integrazione dei disabili nella scuola e nella società, ma l'esperienza mostra come poi le forme di tale integrazione portino sovente il segno dell'esclusione*. Tale citazione all'inizio di questa sezione vuole sottolineare da un lato che l'ambito dell'inclusione è quello forse centrale, perché più pervasivo, di tutta la nostra Offerta Formativa; dall'altro come sia necessario oggi problematizzare il concetto di inclusione.

L'integrazione di un istituto scolastico nel suo territorio e, reciprocamente, delle funzioni formative del territorio nell'ambito scolastico, presuppone inevitabilmente l'inclusione di tutti gli alunni nella scuola.

Non potendo in questa sede analizzare le questioni di natura pedagogico-sociale, basti chiarire il fondamentale arricchimento che il concetto di "inclusione" permette rispetto a quello di "integrazione", poiché tale chiarimento permette una maggiore comprensione dello sforzo che il nostro Istituto, insieme alle altre Istituzioni, sta promuovendo.

Integrare significa in qualche modo "assimilare", cioè rendere simili; è il processo

attraverso cui si cerca di superare ciò che rende diversi, ciò che limita, che impedisce, che sottolinea la diversità a livello fisico, psichico, culturale, sociale... Includere vuol dire “accogliere ciascuno per ciò che è”, facendo della sua diversità un punto di partenza e di forza. È il processo che, partendo dal riconoscimento della diversità di ciascuno punta a valorizzarle perché diventino ricchezza per il contesto, punto centrale per il processo inclusivo.

Se la scuola vuole essere un “ambiente educativo”, deve ispirarsi ai valori di attenzione e rispetto per le individualità e diversità e se vuole essere “comunità di apprendimento”, deve cercare forme di solidarietà, di aiuto reciproco, di socializzazione e metodologie cooperative di ricerca, studio e recupero delle difficoltà. Questo approccio al tema, sposta il fuoco del problema: dal bisogno della persona da integrare, alle caratteristiche del contesto, dell’istituzione, della comunità di cui si parla, in modo da poter individuare quali processi attivare per consentire l’apprendimento e la partecipazione di tutti al processo sociale.

Ecco dunque che, in questa visione, tutti si sentono coinvolti in un processo di inclusione, coesione sociale, ma anche di prevenzione e promozione del benessere in quanto a un tempo responsabili e destinatari: istituzioni, utenti, singoli, famiglie, operatori, cittadini. Un esempio di intervento attuato presso il nostro Istituto, è il progetto Life Skills Training.

Come si evince da questa visione, una scuola come la nostra, che ha l’orizzonte di senso della cittadinanza attiva e che per questo motivo mette in atto da anni un’azione integrata con le altre realtà socio - educative e istituzionali del territorio, vede nell’azione dell’inclusione/integrazione la carta al tornasole della propria efficacia formativa.

## I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la circolare ministeriale n 8 del marzo 2013 introducono nella normativa scolastica il concetto di Bisogno Educativo Speciale perseguendo il raggiungimento dell'inclusione per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di bisogno. Si legge infatti nella Direttiva: *"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*

La C.M. n°8 del 6 marzo 2013 si pone la finalità di promuovere pratiche educative e didattiche in contesti di apprendimento inclusivo, che siano adeguate per tutti gli studenti, in particolare per quelli che presentano particolari Bisogni Educativi Speciali, comprendendo nell'area del bisogno speciale gli studenti diversamente abili (Legge 104/1992) e gli studenti con Disturbo specifico di apprendimento (Legge 107/2010) e gli alunni di cittadinanza non italiana, di recente immigrazione. Una volta certificato o riconosciuto dal Consiglio di classe o dal team, il Bisogno educativo speciale va accolto e accompagnato con competenza professionale; ciò si concretizza nella progettazione di un percorso scolastico personalizzato che viene redatto e formalizzato attraverso modelli in uso, in relazione al Bisogno rilevato. In particolare, si provvede alla stesura di:

- Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) per gli alunni con abilità diverse, volti all'inclusione attraverso la mediazione e il coordinamento dell'insegnante di sostegno, elaborati ai sensi del Dlg 66/2017 e ssmmii

- Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) per gli alunni con sola assistenza educativa; □ - Percorsi Didattici Personalizzati (P.D.P.) per gli alunni DSA, finalizzati al raggiungimento dei traguardi di competenza comuni - Legge 107/2010
- Piani Educativi Personalizzati (P.E.P.) per alunni di recente immigrazione (N.A.I.), per accompagnarli nel percorso di integrazione e di studio;
- Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) per alunni con Disturbo Evolutivo Specifico - D.M. 27/12/2012- e per tutti gli alunni per i quali il Consiglio di classe/team ritenga necessario un percorso mirato al superamento delle barriere all'apprendimento.

Le procedure interne attivate per realizzare il processo di inclusione sono dettagliate nei protocolli pubblicati sul sito della scuola, al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>)

Nell'Istituto comprensivo sono presenti due docenti che rivestono il ruolo di Funzione Strumentale Abilità diverse e Area prevenzione del disagio e alunni BES, che promuovono e coordinano azioni di formazione e intervento per l'inclusione di tutti gli alunni curando la stesura di protocolli e modelli in uso, nel rispetto del suo –ruolo e del mandato del Collegio Docenti.

## **PROGETTO SCREENING DSA**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde e terze della scuola Primaria di Calusco d'Adda e di Solza (solo per l'anno 21.22 anche le classi quarte) . Gli Screening DSA (dislessia-disortografia-discalculia) permettono una precoce



individuazione dei disturbi (come previsto dalla Legge 170/2010) con l'intento di evitare un rallentamento nell'apprendimento e la conseguente ricaduta negativa sull'autostima degli alunni. L'azione-filtro ha lo scopo di scongiurare un riconoscimento tardivo dei casi di DSA (quando ormai le possibilità di recupero e riabilitazione sono poco efficaci), prevenendo la possibilità per gli alunni di utilizzare misure dispensative e strumenti compensativi e di fruire di interventi didattici personalizzati ("Progetti Didattici Personalizzati").

Per la consultazione del protocollo di attuazione del progetto, si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>

### **L'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

Per ciascun alunno disabilità diverse la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria (U.O.N.P.I.A.), predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Il P.E.I. viene approvato dal GLO ,Gruppo di Lavoro Operativo (articolo 9 comma 10 del DLgs 66/1017). Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità , nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il GLO ha il compito di definire, approvare e modificare il P.E.I., monitorando il processo di inclusione. E' presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Si riunisce almeno tre volte

nell'anno:

- All'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del P.E.I.
- A metà anno per una verifica intermedia
- A fine anno scolastico, entro il mese di giugno per una verifica conclusiva.

Per favorire l'integrazione, ci si avvale di insegnanti specializzati e su richiesta della neuropsichiatria, di assistenti educatori, il cui onere di spesa è a carico del Comune in cui risiede l'alunno.

L'insegnante di sostegno, in collaborazione con i colleghi del team :

- è assegnato alla classe, svolge attività finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni della classe in cui è inserito l'alunno con disabilità
- crea le condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno
- contribuisce alla stesura dei documenti specifici ( Piano Educativo Individualizzato, Fascicolo Personale)
- cura i contatti con tutte le istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto educativo
- partecipa ad eventuali incontri con gli specialisti e con i terapeuti
- cura i rapporti per la costruzione di percorsi di continuità educativa per la realizzazione di progetti specifici.

Ogni Istituto scolastico si avvale, per l'integrazione degli alunni in situazione di

disabilità, delle indicazioni dell'Ufficio interventi educativi dell'Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P.), del GIT (Gruppo inclusione territoriale) e della consulenza degli operatori socio-sanitari dell'ASL del Distretto di competenza.

Tutti gli insegnanti del team e/o del consiglio di classe sono responsabili del processo di integrazione dell'alunno con disabilità e sono tenuti ad elaborare il P.E.I. - Progetto educativo individualizzato - sulla base degli elementi di conoscenza dell'alunno, delle informazioni fornite dalle famiglie, del contesto di inserimento e del Profilo di funzionamento; quest'ultimo, in base al modello bio-psico-sociale ICF-CY permette di individuare in modo globale le aree di "funzionamento" dell'alunno, per impostare una corretta progettazione educativa. In questa nuova prospettiva, l'alunno viene osservato in termini di abilità personali, con le sue capacità e performance, di partecipazione sociale e relazione con gli altri, nel contesto in cui vive e agisce.

I punti di forza del Progetto Educativo Individualizzato si fondano su:

- scelta degli obiettivi , fondata su un'attenta analisi della situazione di partenza degli allievi; coerenza fra gli obiettivi, l'articolazione delle attività, dei mediatori, degli strumenti; accuratezza nella definizione di questi ultimi
- disponibilità di un numero di ore di sostegno adeguato all'esigenza di garantire interventi efficaci e di sperimentare anche modalità di organizzazione del tempo scuola degli alunni con abilità diverse dall'intervento individuale esterno alla classe
- definizione degli obiettivi prioritari, nei diversi casi, che consideri obiettivi sia di tipo cognitivo, sia legati all'area affettivo-relazionale, senso-motoria e dell'autonomia, con una prevalenza degli uni o degli altri, o in modo equilibrato, in relazione ai bisogni censiti preliminarmente. L'apprendimento non viene

ritenuto, pertanto, processo eminentemente cognitivo, ma si considerano anche le attività che sollecitano la crescita corporea e psico affettiva della persona

- osservazione globale e reale delle modalità relazionali e apprenditive degli alunni, del contesto, per una tempestiva rilevazione dei bisogni emergenti, a cui rispondere con eventuali adeguamenti dell'organizzazione del tempo scuola in previsione del "Progetto di vita"
- flessibilità nella scelta delle modalità organizzative degli interventi con la previsione di interventi individualizzati sul piano cognitivo e affettivo-relazionali, con interventi a piccolo gruppo, compatibilmente con la normativa Covid , sia con l'insegnante di sostegno che di modulo, allo scopo di migliorare l'inserimento e la dimensione affettivo-relazionale, previsione di svolgimento di nuove attività nel corso dell'anno anche presso strutture esterne alla scuola.
- attenzione al processo di continuità dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria, riflettendo con anticipo sulle modalità con cui preparare il passaggio alla scuola di grado superiore, alcune esemplificazioni possono essere le seguenti:

- costituzione di piccoli gruppi di inserimento che siano possibilmente mantenuti nel successivo grado di istruzione, per facilitarne l'inserimento nel nuovo contesto scolastico;

- realizzazione di attività che, utilizzando spazi e attrezzature della scuola di grado superiore, costituiscano di fatto un pre inserimento nel futuro ambiente scolastico;

- riferimento alle risorse disponibili sul territorio (es. piscina comunale) e utilizzazione delle opportunità offerte da un diverso ordine di scuola (es. laboratori);

- valorizzazione di particolari competenze e risorse professionali, accompagnata da una proficua collaborazione fra i componenti del team o Consiglio di classe;
- coinvolgimento degli enti locali nella gestione degli alunni con abilità diverse dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.

## **INTEGRAZIONE/INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA**

L'aumento progressivo del numero di alunni stranieri, pone i docenti di fronte a problemi inerenti:

- la competenza professionale nell'approntare percorsi adeguati ai bisogni di questi nuovi utenti (orientamento nel nuovo contesto socio - culturale, integrazione, acquisizione della lingua italiana);
- l'organizzazione delle risorse interne ed esterne al fine di rendere funzionali gli interventi a favore dell'inclusione;
- la promozione di iniziative interculturali che favoriscano negli alunni la consapevolezza della coesistenza della diversità e della dimensione di ricchezza e di risorsa che queste portano con sé.

Alla luce di quanto sopra espresso, i docenti dell'Istituto Comprensivo realizzano un progetto di integrazione così strutturato:

### ***Sul versante interno***

- Richieste per l'intervento dei mediatori culturali operanti presso l'Azienda consortile dell'Isola al fine di rilevare le competenze in possesso degli alunni NAI (alunni Neo Arrivati in Italia) e di supportare gli insegnanti nei colloqui con

le famiglie;

- monitoraggio delle risorse interne disponibili (insegnanti in servizio, in quiescenza, ecc.) e loro organizzazione sinergica al fine di organizzare interventi diretti con gli alunni stranieri (individuali, a piccoli gruppi, in classe);
- programmazione personalizzata per l'acquisizione dell'italiano come L2 per gli alunni NAI;
- programmazione di attività per il consolidamento/approfondimento delle competenze linguistiche acquisite dagli alunni iscritti da più di un anno;
- interventi di alfabetizzazione con i fondi ministeriali per le Aree a forte processo immigratorio;
- segnalazione di eventuali situazioni di disagio vissute dal minore al fine di consentire l'attivazione di un sostegno adeguato;
- promozione di iniziative atte a valorizzare l'identità culturale degli alunni stranieri (ad es. l'uso di mini-dizionari plurilingue, apprendimento di canzoni bilingue, approfondimenti di alcuni elementi della cultura d'origine degli alunni stranieri, giochi di ruolo ecc.);
- promozione dell'educazione interculturale, organizzando attività educative, volte alla conoscenza di alcuni aspetti della cultura di altri Paesi (lingua, religione, musica, danze, giochi) mediante l'eventuale coinvolgimento di esperti, mediatori culturali e genitori;
- attuazione del "Protocollo di intesa per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana", deliberato dal Collegio dei Docenti il 22

settembre 2015.

### ***Sul versante esterno***

Collaborazione:

- con i genitori tramite l'organizzazione di iniziative e di momenti di incontro tra famiglie straniere e autoctone;
- con l'Associazione Genitori A.Ge. per organizzare corsi di alfabetizzazione per le donne straniere (in collaborazione con il Centro Educazione Adulti EDA di Ponte San Pietro);
- con il Polo Inclusione Ambito 1 con sede a Suisio, per la rilevazione dei bisogni, l'organizzazione degli interventi di prima accoglienza, la programmazione individualizzata, il recupero di materiale da utilizzare per la formazione ecc;
- con gli Enti locali e con l'Azienda Consortile per promuovere iniziative a favore dell'integrazione degli alunni nella scuola e nel territorio, ad es. il supporto nello svolgimento dei compiti a casa.

Il Protocollo di intesa per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana è uno strumento che consente all'Istituto di realizzare un'accoglienza "competente", un'accoglienza cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini in criteri, indicazioni, dispositivi, atti ecc., allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri neoarrivati e la partecipazione delle famiglie immigrate al percorso scolastico dei figli.

Il protocollo dettagliato è consultabile al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>

Le funzioni strumentali degli ambiti BES-Abilità diverse - Intercultura sono inserite nel Progetto di Rete del CTI di Suisio (Centro Territoriale per l'Inclusione) che promuove:

- Servizio di consulenza
- Corsi di formazione
- Coordinamento e raccordo delle funzioni strumentali
- Collegamento in rete con le istituzioni presenti sul territorio

## GRUPPO LAVORO GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione G.L.I. è stato istituito con la Circolare Ministeriale n. 8 del 2013. In essa si legge:

[...] Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;



- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- stesura di materiale e protocolli
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per l'utilizzo coordinato delle risorse per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (D.Lgs 66/2017 art.8), da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno (per la consultazione del PAI si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/piano-inclusione>).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il più recente D.Lgs n°66 del 13 aprile 2017 esplicita che:

- presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e,

eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione e di affiancare i docenti contitolari e i consigli di classe nella stesura dei PEI e dei PDP.

- In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Nel nostro istituto, il GLI prevede le seguenti articolazioni:

- Gruppo di Regia, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale Disabilità e dalla Funzione Strumentale Benessere
- Gruppo 1, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale Disabilità, Funzione Strumentale Benessere, Funzione Strumentale Intercultura, Funzione Strumentale Orientamento, Funzione Strumentale P.T.O.F., FS Curricoli, un docente di sostegno per la scuola dell'Infanzia Vanzone, un docente di sostegno per la scuola dell'Infanzia Colleoni, un docente curricolare per la scuola primaria di Solza. Nella versione allargata a questo gruppo partecipano i rappresentanti dei genitori regolarmente eletti e le componenti del territorio con compito di proposta e condivisione.
- Gruppo 2, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale Disabilità, Funzione Strumentale Benessere, Funzione Strumentale Intercultura,

Funzione Strumentale Orientamento, FS Curricoli. Il gruppo - si riunisce per affrontare le tematiche relative al benessere, al la prevenzione del bullismo e al cyberbullismo (Legge n.71 del 29 maggio 2017)

I criteri di composizione del GLI, nelle sue diverse articolazioni, sono stati condivisi nello staff e con le FS, e deliberati dal collegio docenti. Tale articolazione è parsa funzionale agli obiettivi dell'istituto; è rappresentativa di tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi, attraverso le figure chiave dell'I.C. per l'inclusione. Tali figure garantiscono, infatti, il monitoraggio delle azioni di inclusione in svolgimento, la progettazione di nuove linee di lavoro, la promozione di nuove azioni inclusive, il supporto al collegio nella definizione e realizzazione del Piano Annuale di Inclusione, la consulenza ai docenti per l'attuazione dei PEI, come previsto dal D.Lgs 96/2019 che integra e modifica il precedente D.Lgs n°66 del 13 aprile 2017.

Premesso che nella definizione di BES rientrano studenti con diversa tipologia di bisogni educativi speciali, la scuola punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ciascuno e di estendere il diritto di tutti gli alunni alla personalizzazione dell'apprendimento, nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulandoli nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito della scuola, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non riconducibili ai disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed

eventualmente di misure compensative e dispensative formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

In questo percorso di monitoraggio i docenti sono supportati e guidati nella compilazione dei documenti, nella programmazione degli interventi e nell'eventuale stesura del PDP dal gruppo di regia del GLI di istituto.

## RUOLO DELLA FAMIGLIA

Particolare importanza nella scuola riveste il rapporto con le famiglie; riteniamo prioritario, dunque, stabilire tra insegnanti e genitori un vero patto che consenta ad entrambi di conoscere e condividere il percorso di vita del ragazzo per poter costruire insieme il suo futuro.

Il nostro Istituto mira a valorizzare la partecipazione e il contributo attivo dei genitori alla vita scolastica nel rispetto dei ruoli e dei compiti di ciascuno. Il clima che si respira in una scuola che promuove il dialogo e lo scambio con le famiglie è educativa e rilassata; tutti gli attori coinvolti (insegnanti, genitori, alunni, Ata) lo avvertono come valore aggiunto che qualifica tutto il contesto scolastico. Il nostro Istituto prevede all'atto dell'iscrizione la sottoscrizione del "Patto di Corresponsabilità", documento con il quale sono definiti in modo articolato e condiviso diritti e doveri caratterizzanti il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia. La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, al fine di realizzare un ambiente educante e garante della sicurezza personale e sociale di ogni alunno/a.

Il PEC - Patto educativo di Corresponsabilità diviene, quindi, uno strumento per garantire il raggiungimento di questo scopo, invitando le parti che lo siglano ad

aumentare i livelli di attenzione e impegno intenzionale e responsabile, nella affascinante avventura educativa del promuovere la crescita di nuove generazioni.

Alla scuola Secondaria il patto di corresponsabilità assume maggiore rilevanza, in quanto preadolescenza e adolescenza sono età particolarmente delicate in cui si matura la conoscenza di se stessi e degli altri e si costruisce la propria identità.

Dall'anno scolastico 2017/2018 è in vigore per la Scuola Secondaria un nuovo regolamento di disciplina predisposto da un'apposita commissione costituita da membri del Consiglio d'Istituto, con una rappresentanza di docenti e genitori e presieduta dalla dirigente scolastica. La finalità del documento è quella di contribuire all'educazione e alla formazione dei ragazzi, rafforzando il senso di responsabilità personale, anche nell'ottica dell'esercizio della cittadinanza attiva. Nel documento sono indicati i comportamenti corretti da agire nella comunità scolastica, e sono previste sanzioni in caso di comportamenti scorretti e/o pericolosi. La stesura del regolamento ha rappresentato una preziosa occasione di confronto: genitori e insegnanti non si sono limitati alla compilazione burocratica di un documento, ma hanno insieme costruito un percorso reciprocamente formativo/informativo in cui scuola e famiglia hanno agito paritariamente, discutendo e condividendo le priorità educative degli studenti/figli.

Per consultare questo ed altri regolamenti in vigore nell'istituto si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

## Rapporti scuola/famiglia

La scuola prevede momenti d'incontro con le famiglie per condividere le attività

promosse e il percorso di apprendimento dei ragazzi.

Nel calendario di inizio anno consegnato alle famiglie si comunicano le date degli incontri.

In particolare, durante l'anno i genitori sono invitati a partecipare a:

- colloqui individuali programmati con le famiglie;
- colloqui su richiesta delle famiglie;
- colloqui dedicati alla condivisione di documenti personali degli alunni.

I genitori apportano un loro fondamentale contributo partecipando agli organi collegiali e a particolari commissioni presenti nella scuola.

- Consiglio di intersezione – scuola dell'Infanzia
- Consiglio di interclasse – Scuola Primaria
- Consiglio di classe – Scuola Secondaria
- Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva
- GLI
- Comitato di Valutazione
- Commissione elettorale
- Commissione Mensa

#### L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare è un tipo di intervento formativo che si attua nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado i quali, a causa di gravi patologie, non possono frequentare le lezioni per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

Attivare questo progetto permette di proseguire il percorso scolastico anche in situazioni di difficoltà, dando la possibilità all'alunno di conservare una rete di relazioni che riduce la distanza fra la normale quotidianità e la vita durante la cura; inoltre migliora la qualità di vita ricavando spazi di serenità e di crescita.

L'istruzione domiciliare necessita di una adeguata pianificazione didattica per garantire il diritto di apprendimento, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale degli alunni che ne debbano usufruire.

Il servizio utilizza specifici finanziamenti ministeriali (legge 440/97) integrati con un concorso finanziario della scuola attraverso risorse proprie, pari almeno al 50% della somma richiesta.

La scuola per attivare l'I.D. deve far pervenire una apposita richiesta agli Uffici Scolastici Regionali tramite il Dirigente della scuola Polo (Liceo Maffeo Vegio di Lodi). La richiesta, con allegata certificazione sanitaria (modello S) e con la dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'I D (modello G) viene presentata dalla scuola polo all'Ufficio Scolastico Regionale che procede alla valutazione della documentazione, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.

In seguito il team dei docenti elabora un percorso personalizzato (PDP), con l'individuazione delle competenze minime da sviluppare per il superamento dell'anno, nei confronti dell'alunno indicando le ore di lezione previste, non più di 20 ore al mese, e il numero di docenti coinvolti.

Il progetto di istruzione domiciliare viene approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto ed inserito nel P.T.O.F. deve individuare un referente di progetto

con il compito di monitorare e coordinare le diverse azioni; in particolare nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Sul sito <http://www.hshlombardia.it/> sono disponibili specifiche risorse didattiche per i docenti, elaborate all'interno di percorsi di formazione attivati negli scorsi anni scolastici e rivolti ai dirigenti scolastici e ai docenti delle scuole in ospedale.

In particolare, sono disponibili risorse relative all'uso delle tecnologie e alle metodologie didattiche inclusive da privilegiare in questo tipo di interventi.

Anche per l'istruzione domiciliare è prevista, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente, l'attivazione del servizio di videoconferenza con la scuola di appartenenza.

Tale richiesta, da inserire nel progetto di istruzione domiciliare, dovrà essere inviata dalla scuola di appartenenza dell'alunno alla Scuola Polo previa istanza del genitore interessato.

Contestualmente è possibile chiedere l'assegnazione di un PC portatile per l'alunno che ne sia sprovvisto.

Il PC dovrà essere restituito al termine del periodo di istruzione domiciliare. Le operazioni di ritiro e consegna del PC sono a carico dei genitori dell'alunno e avverranno presso la Scuola Polo di Lodi.



## VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nelle nostre scuole, da alcuni anni, si riserva particolare attenzione al momento iniziale dell'ACCOGLIENZA sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'Infanzia sia per coloro che iniziano la scuola primaria o la scuola secondaria.

E' importante "accogliere" i nuovi arrivati perché l'ingresso o il passaggio siano affrontati in modo sereno.

L'accoglienza però non è da considerarsi un rituale d'inizio anno, ma un'attività programmata nelle sue linee generali, flessibile al variare dei bisogni e degli interessi degli alunni, capace di rinnovarsi di anno in anno alla luce delle osservazioni degli utenti e delle proposte provenienti dagli insegnanti che già hanno effettuato l'esperienza.

Strumento essenziale per la realizzazione dei progetti di accoglienza è la CONTINUITÀ, ossia il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo esplicitamente previsto dalle Indicazioni Nazionali della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria.

La continuità educativa è da intendersi sia come continuità verticale fra i diversi cicli scolastici, sia come continuità orizzontale, propria di una scuola che considera i propri alunni come soggetti quotidianamente provenienti da altri ambiti educativi o comunque da contesti comunitari differenti: le famiglie, le associazioni sportive, l'oratorio.

La realizzazione effettiva del duplice concetto di continuità qui esposto, consente di

rispondere ai bisogni formativi dei soggetti in età evolutiva, in modo sempre più adeguato e nel rispetto dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi, delle motivazioni e degli interessi di ciascun alunno.

La continuità verticale mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi a lungo termine:

- garantire agli alunni un percorso formativo organico integrato come condizione indispensabile di una corretta azione educativa;
- conoscere la storia scolastica e personale dell'alunno attraverso la documentazione raccolta nel fascicolo personale per innestare, sul suo vissuto culturale, i nuovi elementi curricolari ed organizzativi, valorizzando le competenze già acquisite;
- problematizzare ed armonizzare concezioni e strategie didattiche, stili educativi e "pratiche di insegnamento/apprendimento";
- coordinare i curricoli in senso longitudinale in relazione al progressivo sviluppo dell'alunno, nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascuna scuola;
- concordare criteri di accertamento e valutazione per giungere al coordinamento del sistema di valutazione dei diversi gradi scolastici.

La continuità orizzontale ha l'obiettivo a lungo termine di essere un essenziale aspetto di quella Comunità educante che anima lo spirito della nostra Offerta formativa; si sostanzia soprattutto nell'adesione a talune "buone pratiche" quali:

- comunicazione costante con le famiglie, tramite i canali, i tempi e gli spazi istituzionali (strumenti quali diari, libretti scolastici, ricevimento degli insegnanti, riunioni con rappresentanti dei genitori ecc.) con la dovuta flessibilità e elasticità organizzativa;
- comunicazione, scambi di informazioni e proposte con altre agenzie educative presenti sul

territorio;

- comunicazioni con le Istituzioni (Comune, Servizi sociali, A.S.L. deputate, ecc.);
- progetti territoriali che coinvolgono il nostro Istituto insieme ad altri soggetti (P.F.T., Scuola Attiva, Progetto Orientamento ecc.)
- comunicazione costante con le associazioni dei genitori
- raccordo con altre istituzioni scolastiche (scuole paritarie del territorio, università, scuole superiori)

Per consultare il protocollo continuità in vigore nell'istituto, si rimanda al link <https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>

All'interno della nostra scuola è presente una COMMISSIONE CONTINUITA' coordinata da un docente di ruolo di Funzione strumentale, composta da insegnanti rappresentanti dei diversi ordini di scuola/plessi dell'istituto.

La Commissione si riunisce più volte durante l'anno scolastico per progettare e monitorare iniziative/attività di continuità tra i diversi ordini di scuola;

Le iniziative di continuità che coinvolgono gli alunni mirano a favorire la conoscenza degli ambienti scolastici e il coinvolgimento in proposte didattiche con i compagni e i docenti dell'ordine di scuola successivo.

Tale modalità attualmente è svolta nel rispetto dei protocolli covid.

**ORIENTAMENTO**

Orientarsi, nel suo significato letterale, significa *sapere dove ci si trova e in quale direzione procedere per arrivare in un certo luogo*. Nel caso degli alunni, poiché gli obiettivi da raggiungere sono della massima importanza, l'orientamento diventa un progetto di vita, da monitorare continuamente, verificando come si sta procedendo, quali strategie attuare per superare eventuali problemi, quali strade percorrere per rispondere ai cambiamenti di esigenze, personali o della realtà esterna, che possono verificarsi nel tempo. Per tutte queste ragioni "orientarsi" significa anche riflettere su come si è, su come si vorrebbe essere e, non ultimo, su quante energie si è disposti ad impegnare per arrivare a realizzare i propri obiettivi. Ecco perché l'orientamento formativo, inteso come percorso finalizzato all'acquisizione di competenze che induttivamente promuovono e qualificano la capacità di decidere del proprio futuro, comprende indistintamente l'orientamento esistenziale, scolastico e quello professionale. A ciascuno di questi aspetti corrisponde un'attenzione alla persona, diffusa in ogni momento della vita scolastica, perché emergano indicazioni di comportamento adeguato a vivere e a condividere in una società complessa.

L'obiettivo di una significativa conoscenza degli studenti, necessaria per rendere concretamente la scuola un ambiente di apprendimento in cui gli alunni *"si sentano a casa"*, deve evidentemente percorrere diverse strade, la più importante delle quali rimane la quotidiana relazione educativa con gli insegnanti. L'idea di un'accoglienza pensata come ascolto e di una comunicazione funzionale tra scuole può facilitare gli studenti, suscitare motivazioni e ridurre i fenomeni di dispersione scolastica.

La scuola, dunque, si pone le seguenti finalità:

- sostenere la formazione della personalità, nelle sue componenti individuali e sociali
- garantire uguali opportunità;

- preparare al proseguimento del percorso scolastico.

Punto di partenza per il conseguimento di tali finalità è la formazione di persone che siano in grado di guardare al cambiamento, che posseggano un'ampia cultura di base su cui innestare conoscenze specialistiche e che siano portatrici di una formazione aperta al dialogo, alla convivenza democratica e alla solidarietà.

L'orientamento assume pertanto un significato molto più ampio, diventa attività istituzionale nelle scuole di ogni ordine e grado e parte integrante dei curricula di studio.

Da anni nell'Istituto comprensivo opera, in tal senso, una apposita Funzione Strumentale, supportata da una commissione di docenti che collabora in sinergia con i consigli di classe alla pianificazione e realizzazione di percorsi di orientamento per i ragazzi della Scuola secondaria di 1° grado: tale percorso culmina nell'elaborazione del giudizio orientativo per gli studenti delle classi terze.

#### ORIENTAMENTO IN USCITA

È indirizzato alla definizione e alla conoscenza dei percorsi formativi dopo la scuola del primo ciclo, ed è rivolto agli studenti del nostro Istituto che frequentano la terza media.

L'attività di orientamento scolastico in uscita è stata perfezionata negli anni, sia acquisendo gli strumenti di intervista più adeguati, sia arricchendo gli ambiti di indagine suscettibili di favorire una scelta informata da parte degli alunni e delle famiglie.

Per aumentare l'attendibilità dei risultati, la metodologia per la stima delle attitudini e delle motivazioni degli alunni in merito alla scelta del futuro corso di studi, ci si avvale

di strumenti di valutazione pertinenti che indagano il numero maggiore possibile di fattori (anche per quanto possibile in una prospettiva longitudinale) che possono influire sull'orientamento scolastico e professionale.

Il percorso di orientamento in uscita è caratterizzato dallo svolgimento delle seguenti attività:

- Contatti con gli istituti superiori.
- Contatti eventuali con le realtà industriali della zona, per meglio conoscere il mondo del lavoro.
- Supporto informativo ai ragazzi, docenti e famiglie per la diffusione delle conoscenze dell'offerta formativa.
- Consegna e illustrazione alle famiglie del Consiglio Orientativo;
- Attività preparatorie di orientamento per gli alunni diversamente abili predisposte dalla commissione disagio e dalla F.S. orientamento.

Il nostro istituto aderisce da anni ad un progetto nell'ambito dell'orientamento chiamato "ATLANTE DELLE SCELTE" rivolto alle classi seconde della scuola secondaria del nostro istituto, interamente finanziato dalla Provincia di Bergamo e con la collaborazione di importanti partnership del territorio, quali: l'Ufficio Scolastico Regionale, la Camera di Commercio, Confindustria e Confartigianato. Scopo del progetto è quello di accompagnare i ragazzi e le famiglie ad una scelta consapevole rispetto al futuro scolastico e lavorativo, attraverso la scoperta di attitudini ed interessi personali.

Il percorso del progetto, che prevede l'accompagnamento di esperti è in tre sezioni: "Lo sguardo su di sé", "Lo sguardo sul lavoro" e "Lo sguardo sulla scuola".

La prima sezione *"Lo sguardo su di sé"* comincia subito nei mesi di marzo del secondo anno della scuola secondaria di I grado ed invita i ragazzi a conoscersi meglio, nello specifico a riflettere sui propri interessi, capacità ed attitudini. Prevede l'utilizzo del portale ORIENTO. La seconda sezione *"Lo sguardo sul lavoro"* propone attività durante il periodo estivo ed offre la possibilità agli alunni che hanno intrapreso il progetto, di visitare delle aziende accompagnati dai genitori, (compatibilmente con l'evolversi della situazione sanitaria), per conoscere meglio le figure professionali che lavorano all'interno. L'ultima sezione *"Lo sguardo sulla scuola"* si conclude nei primi mesi della classe terza ed accompagna i ragazzi alla scelta conclusiva e consapevole del percorso scolastico ragionando sul concetto di motivazione, Sono, inoltre fornite indicazioni sull'offerta formativa del territorio.

Nell'istituto è stato predisposto un protocollo di orientamento, per alunni con abilità diverse, per accompagnare i ragazzi e le famiglie nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di di secondo grado.

Il documento è consultabile al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/protocolli-buone-prassi>

#### ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Quando parliamo di orientamento intendiamo non solo quello in uscita ma anche in entrata presso il nostro istituto o tra i diversi ordini di scuola.. Quest'ultimo, indirizzato alla definizione e alla promozione dell'Offerta Formativa e rivolto essenzialmente agli alunni e ai ragazzi, alle famiglie ed alle istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e primaria. L'orientamento in entrata è promosso attraverso gli open- day svolti in tempo utile prima delle iscrizioni con la finalità di presentare alle famiglie e ai futuri alunni l'offerta formativa dell'istituto.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra (in modo diverso in base all'età e alle competenze degli alunni) o che in condizioni di emergenza sostituisce, la scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Per la didattica digitale integrata l'istituto si avvale della piattaforma digitale Google Workspace.

E' in vigore all'interno dell'istituto un regolamento consultabile sul sito al link:

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Annualmente viene stilato l'organigramma e il funzionigramma dell'istituto che prevede nel dettaglio la struttura organizzativa, rappresentando i ruoli dei diversi soggetti, con le competenze, le responsabilità e l'ambito delle attività ad essi attribuito.

Il documento si articola in varie sezioni:

-L'AREA GESTIONALE ED ORGANIZZATIVA;

-L'AREA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA;

-L'AREA AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA, con il dettaglio dell'organizzazione degli uffici di segreteria.

La consultazione del documento è possibile collegandosi al link:

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/organigramma>

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CONVEZIONE/ RETE IN VIGORE	RUOLO DELL'IC	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI
ACCORDO PER CENTRO TERRITORIALE PER	Partner	Altre scuole	Supporto ai processi di



L'INCLUSIONE SUI SIO			inclusione
ACCORDO AMBITO 01 LOMBARDIA	Partner	Altre scuole	Formazione del personale/attività amministrative
PARTECIPAZIONE AD ACCORDI DI RETE CON ENTI DEL TERRITORIO (A.GE CALUSCO-AZIENDA ISOLA) IN QUALITÀ DI PARTNER	Partner	-Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc).  -Autonomie locali (Regione, provincia, comune, ecc).	Attivazione di progetti in orario extrascolastico (pre e post scuola-assistenza allo studio pomeridiano), gestiti da altri enti con ricaduta diretta sugli alunni dell'istituto.
CONVEZIONE TRA IL COMUNE DI CALUSCO D'ADDA/L'ASD POLISPORTIVA CALUSCHESE BASKET E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA, PER L'USO DEL LOCALE PALESTRA SITA IN VIA MARCONI 915 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ MOTORIA IN ORARIO SCOLASTICO	Soggetto pubblico sottoscrittore	Associazioni sportive  Autonomie locali (Regione, provincia, comune, ecc).	Attività didattiche
PROTOCOLLO TERRITORIALE TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA E I COMUNI DI CALUSCO D'ADDA/SOLZA, PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI	Soggetto pubblico sottoscrittore	Autonomie locali (Regione, provincia, comune, ecc).	Attività parascolastiche



ASSISTENZA E DI VIGILANZA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.			
ACCORDO DI RETE PER INDIVIDUAZIONE E GESTIONE ASSISTENTE TECNICO	Scuola capofila	Altre scuole	Gestione amministrativa

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio dei docenti, secondo il comma 124 della L.107/2015, come

ripreso dal Piano nazionale di formazione 2016/2019 del MIUR, è "obbligatoria,

permanente e strutturale". Essa contribuisce all'incremento delle professionalità, alla

condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione

di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Il Piano di aggiornamento e Formazione dell'Istituto comprensivo di Calusco d'Adda

viene deliberato annualmente dal collegio dei docenti che lo considera un'importante opportunità

di sviluppo e valorizzazione della professionalità; viene strutturato sulla base delle

direttive ministeriali ed in coerenza con il Piano Triennale dell'offerta Formativa e con

i risultati emersi dal Piano di Miglioramento dell'istituto.

In base alle articolazioni funzionali del Collegio in commissioni di lavoro, il collegio

stesso annualmente progetta e promuove la formazione, tenendo conto dei bisogni

formativi e professionali espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze

educativo- didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

L'aggiornamento è finalizzato a:

- fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e

l'innovazione didattica;

- valorizzare in senso formativo il lavoro collegiale degli insegnanti;

- consolidare la condivisione della progettazione didattica fra tutti i docenti.

Il Piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR,

dall'UST, dall'USR, dalle università, da altri istituti scolastici, anche in rete, da soggetti

qualificati e accreditati pubblici o privati ( anche mediante l'utilizzo della carta

elettronica per i singoli docenti, prevista dal DPCM 23 settembre 2015)

ma si avvale

anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel

sistema scolastico.

Il Piano di Formazione prevede anche l'attivazione di corsi afferenti all'area:

a. TUTELA DEI DATI PERSONALI/ SICUREZZA

Per la consultazione dettagliata del PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE DELL'ISTITUTO

COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA, si rinvia al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/formazione-docenti>

In aggiunta al piano di formazione elaborato dall'istituto, i docenti possono partecipare ad iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale.

Le scuole sono infatti organizzate in ambiti territoriali, attraverso reti di ambito e di

scopo (ai sensi dell'articolo 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015), per la

valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni



e attività

amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

Nello specifico l'Istituto Comprensivo DI CALUSCO D'ADDA appartiene all'Ambito

Territoriale 01; la scuola capofila di rete è l'Istituto Superiore "Marconi" di Dalmine,

mentre la scuola polo per la formazione è l'Istituto Superiore Maironi da Ponte di Presezzo.

La rete, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole, ogni anno

organizza una vasta gamma di percorsi formativi.

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Anche per il personale Ata dell'Istituto annualmente sono previste iniziative di formazione relative essenzialmente ai seguenti ambiti:

a. TUTELA DEI DATI PERSONALI/ SICUREZZA:



- tutela e riservatezza dei dati personali ai sensi del Regolamento europeo n. 2016/679;

- sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi rivolti a tutti i dipendenti), sul primo soccorso,

sull'antincendio, sull'utilizzo del defibrillatore, (corsi rivolti al personale facente parte

del SPP dell'istituto), ai sensi del D.lgs. 81/2008.

b. DEMATERIALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE

NELL'AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DPCM 13/11/2014 E DEL CAD-D.Lgs. 82/2005.

In aggiunta al piano di formazione elaborato dall'Istituto, il personale può partecipare

ad iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale.

La rete, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole, ogni anno

Organizza una vasta gamma di percorsi formativi, rivolti sia agli assistenti amministrativi, sia ai collaboratori scolastici.